

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore
A. GREPPI

A.S. 2013- 2014

Via dei Mille, 27
23876 Monticello Brianza (LC)
Tel. 039/9205701 - 9205108
Telefax 039/9206861
www.issgreppi.gov.it

Posta ordinaria: lcis007008@istruzione.it
oppure segreteria@issgreppi.it
Posta certificata: lcis007008@pec.it



Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008
Certificato No.07288A

Approvato dal Collegio Docenti 17 ottobre 2013
Approvato dal Consiglio di Istituto il

INDICE

PRESENTAZIONE	4
1. IL CONTESTO E L'UTENZA: TRATTI SOCIO-ECONOMICI E CULTURALI.....	4
2. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA: FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AL CENTRO IN UN TEMPO DI TRASFORMAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE.....	4
3. LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ ISO 9001.....	4
4. IL POF DELL'A.S. 2013-2014: LE LINEE LEGISLATIVE FONDAMENTALI.....	5
5. I PROGETTI.....	6
6. IL POF E IL PROGRAMMA ANNUALE FINANZIARIO.....	6
I. PRIORITÀ, CURRICOLI E CERTIFICAZIONI DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA	7
1. LE NOSTRE PRIORITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE.....	7
2. IMPARARE A INTERPRETARE LA REALTÀ: I NOSTRI INDIRIZZI COME "LINGUAGGI".....	7
3. IL LICEO LINGUISTICO.....	8
3.1 <i>Il progetto Esabac</i>	10
4. IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	10
4.1 <i>Il liceo delle scienze umane - opzione base</i>	10
4.2 <i>I Progetti nell'area delle scienze umane: museo del giocattolo, visite didattiche e stage</i>	11
4.3 <i>Il liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale</i>	12
5. IL LICEO CLASSICO.....	13
6. SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO CHIMICO – ARTICOLAZIONE "CHIMICA DEI MATERIALI".....	13
7. SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO INFORMATICO E TELECOMUNICAZIONI.....	15
7.1. <i>Progetti caratteristici dell'indirizzo stabilmente promossi nell'ultimo triennio</i>	18
<i>"Cisco Networking Academy" (www.netacad.com)</i>	18
<i>"Microsoft DreamSpark Premium" (www.dreamspark.com)</i>	18
<i>"Junior Achievement" (www.jaitalia.org)</i>	18
II. PROGETTI DIDATTICI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI PER UN'OFFERTA FORMATIVA VARIEGATA, APERTA ALL'EUROPA, ATTENTA AL BIENNIO DELL'OBBLIGO	19
1. I PROGETTI DIDATTICI TRASVERSALI.....	19
1.1 <i>I progetti scuola-lavoro</i>	19
1.2 <i>Il progetto Galileo</i>	19
1.3 <i>Le attività integrative</i>	20
1.4 <i>In treno per la memoria – Un treno per Auschwitz</i>	20
1.5 <i>I viaggi di istruzione e le uscite didattiche</i>	20
1.6 <i>Educazione a Cittadinanza e Costituzione</i>	20
2. I PROGETTI DISCIPLINARI O DI AREE DISCIPLINARI.....	21
2.1 <i>Insegnamento della religione e soluzioni per opzioni di non avvalentesi</i>	21
2.2 <i>Il progetto indirizzo scienze umane: Tecniche della ricerca socio-psico-pedagogica : l'osservazione</i>	22
2.3 <i>Progetto indirizzo scienze umane: Un modello di sviluppo, tra economia e scienze sociali</i>	22
2.4 <i>Progetto indirizzo scienze umane: Approfondimento antropologico</i>	22
2.5 <i>Progetto indirizzo chimico: "polveri sottili o ozono"</i>	22
2.6 <i>Progetto indirizzo chimico: Olimpiadi delle Neuroscienze</i>	24
2.7 <i>Progetto indirizzo chimico: Archeologia industriale. C'era una volta la grande fabbrica</i>	24
2.8 <i>L'educazione fisica, educazione alla pratica di diversi sport</i>	25
2.9 <i>"Progetto Cultura"</i>	26
2.10 <i>Partecipazione a gare, concorsi letterari e scientifici</i>	27
2.11 <i>Progetto lauree scientifiche : laboratorio di matematica</i>	27
3. PER UN'EDUCAZIONE E UNA FORMAZIONE EUROPEE.....	27
3.1. <i>Certificazioni</i>	28
3.2 <i>Scambi e gemellaggi</i>	29
3.3 <i>Settimane di studio all'estero</i>	29
3.4 <i>Gli stage lavorativi</i>	30
3.5. <i>Il progetto Comenius</i>	30
4. PROGETTO INTERCULTURA (ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI ALUNNI MIGRANTI)	30
5. UN' OFFERTA FORMATIVA ATTENTA ALLA FASCIA DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	33
5.1 <i>Obiettivi e competenze del biennio obbligatorio</i>	33
5.2 <i>Progetto Educativo classi prime. Studenti, genitori, docenti: relazioni e motivazioni</i>	34

III. CRITERI DI VALUTAZIONE, PROMOZIONE E CANCELLAZIONE DEL DEBITO	35
1. SCHEMA GENERALE DI CORRISPONDENZA VOTI/GIUDIZI	35
2. DEFINIZIONE DEI TERMINI “CONOSCENZE” “ABILITÀ” “COMPETENZE”	36
3. CRITERI DI VALUTAZIONE PER L’AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	36
4. CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	37
5. CRITERI PER ASSEGNAZIONE DEL DEBITO IN CASO DI NON PROMOZIONE.....	38
6. PROCEDURA PER ASSolverE IL DEBITO E USUFRUIRE DELLA PROCEDURA DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO DI PROMOZIONE	38
6.1 <i>Definizione dei passaggi che accompagnano il recupero durante l’anno scolastico</i>	39
6.2 <i>Le attività didattiche di recupero per l’anno scolastico 2013-2014</i>	39
IV. PROMUOVERE UNA COSTANTE ATTENZIONE EDUCATIVA.....	40
1. IL PROGETTO TUTOR.....	40
2. IL PROGETTO ACCOGLIENZA PER LE CLASSI PRIME	41
3. IL PROGETTO “ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO” NEL BIENNIO.....	43
4. IL PROGETTO “ORIENTAMENTO AL POST-DIPLOMA” NEL TRIENNIO	43
5. PROGETTO DIDATTICO PER ALUNNI CON DSA BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)	44
5.1 <i>I bisogni educativi</i>	44
5.2 <i>Progetto didattico per Alunni con DSA</i>	45
6. PROGETTO ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	46
7. SERVIZIO SCOLASTICO DOMICILIARE	50
8. IL CIC E IL PROGETTO GIOVANI 2013-2014	50
9. EDUCAZIONE ALLA SALUTE	52
10. IL POTENZIAMENTO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA	53
V. I CRITERI DEL POF:	54
FLESSIBILITÀ, INTEGRAZIONE E RESPONSABILITÀ’	54
1. FLESSIBILITÀ E AUTONOMIA	54
2. INTEGRAZIONE.....	54
2.1 <i>Opportunità formative offerte dal territorio</i>	55
2.2 <i>Disponibilità di operatori e di esperti sulla base di accordi di programma, Protocolli di intesa, convenzioni e contratti</i>	55
2.3 <i>Esperienze di integrazione tra scuola e territorio e tra i diversi ordini e gradi di scuola rappresentati</i>	55
3. RESPONSABILITÀ	55
3.1 <i>Il Dirigente Scolastico e i Docenti</i>	56
3.2 <i>Organizzazione interna strutturale: CTS, Dipartimenti e Ufficio Tecnico</i>	56
3.3 <i>Commissioni di lavoro e incarichi vari</i>	57
3.4 <i>Comitato di Valutazione</i>	59
3.5 <i>Gli studenti</i>	59
3.6 <i>Genitori</i>	60
3.7 <i>Il personale ATA (Segretari e Collaboratori Scolastici)</i>	60
VI INFORMAZIONI UTILI PER COMUNICARE CON LA SCUOLA	61
1. PER CONTATTARE LA SEGRETERIA	61
2. PER ISCRIVERSI E PER RICHIEDERE IL NULLA OSTA DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ISTITUTO	61
3. INDICAZIONI SINTETICHE RIGUARDO I CONTRIBUTI SCOLASTICI.....	62
4. PER SOSTENERE ESAMI INTEGRATIVI E DI IDONEITÀ.....	63
5. PER RAGGIUNGERE LA SCUOLA	63
6. PER CONTATTI ON LINE: IL SITO WWW.ISSGREPPI.IT	63

PRESENTAZIONE

1. Il contesto e l'utenza: tratti socio-economici e culturali

L'utenza della nostra scuola proviene dai comuni del Consorzio Brianteo e da una molteplicità di altri comuni dell'area sud della provincia di Lecco e della zona nord della nuova provincia di Monza. Il tessuto economico sociale risulta oggi meno ricco di opportunità di lavoro rispetto al passato a causa della crisi in corso.

Il contesto sociale sta modificandosi per i flussi di migrazione che nel tempo determinano un tipo di popolazione multiculturale, con presenze anche nella scuola superiore. Nel nostro Istituto sono presenti alunni con cittadinanza non italiana, attualmente sono 50 ai quali aggiungere altri studenti "migranti" e sono seguiti da una apposita commissione "interculturale". Circa altri quaranta alunni sono seguiti con un progetto educativo specifico. Complessivamente l'attuale popolazione studentesca conta circa 1224 alunni con un incremento notevole rispetto agli anni precedenti.

Il rapporto con il territorio è coltivato grazie anche alle molteplici relazioni con associazioni, gruppi, enti con i quali l'Istituto progetta alcune iniziative per gli studenti nell'ambito del CIC, dei progetti scuola-lavoro e dei gemellaggi.

2. L'offerta formativa della scuola: formazione ed educazione al centro in un tempo di trasformazione della scuola secondaria superiore

In relazione al contesto brevemente evocato, la scuola elabora la sua proposta **formativa**, tesa ad allargare gli orizzonti culturali degli studenti e ad offrire un sapere che permetta un'acquisizione reale di competenze e un inserimento propositivo nella società. Le modalità con le quali perseguire questi scopi sono espresse dalla **nostra offerta formativa** articolata in indirizzi liceali e tecnici quasi completamente definiti dalla riforma Gelmini che entra nel suo quarto anno.

La scuola superiore, in quanto rivolta a ragazzi ancora adolescenti e in formazione, persegue un fine **educativo**. I valori che cerchiamo di trasmettere e di promuovere con diverse attività sono l'attenzione alla persona, alla dimensione interculturale, alla democrazia, alla solidarietà, alla tolleranza e allo sviluppo dell'autonomia. L'educazione mira globalmente a formare il cittadino in un orizzonte europeo. In questo senso sono ritenuti importanti, e dunque curati, i contatti con altre realtà europee, le procedure democratiche e la proposta d'impegno civile propri dell'istituzione scuola (assemblee, comitato studentesco, partecipazione agli organi collegiali ...). Particolare attenzione è data anche agli alunni che sono espressione di alcune diversità: diversa cultura, lingua, diversamente abili.

Il seguente P. O. F. raccoglie ed esprime i criteri e gli orientamenti fondamentali soggiacenti alle singole iniziative e ai diversi percorsi didattici, alla luce anche dei seguenti punti cardine:

- la formazione culturale e quindi la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, elementi determinanti sia per un soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro che per una proficua prosecuzione degli studi.
- la cura educativa rivolta a un gran numero di giovani per i quali la scuola può rappresentare una delle più importanti agenzie educative attenta a prevenire da un lato il disagio giovanile, ma soprattutto volta a offrire stimoli positivi di crescita di persone adulte responsabili e consapevoli cittadini europei.

3. La certificazione di Qualità Iso 9001

Dal 2004 l'Istituto "A. Greppi" ha la certificazione di Qualità secondo le norme **Iso 9001**. Ha dunque elaborato e messo in atto un proprio Sistema di Gestione per la Qualità che è stato riconosciuto valido da un ente di certificazione ed è stato riconfermato di anno in anno.

Il conseguimento della certificazione ha richiesto e continua a richiedere un grande sforzo di razionalizzazione dell'organizzazione interna, al fine di gestire al meglio le innovazioni e di soddisfare le aspettative di tutta l'utenza: studenti, famiglie e lavoratori dell'Istituto.

Lo sforzo organizzativo si concretizza soprattutto nella elaborazione di procedure operative che codificano le attività di progettazione e realizzazione dei servizi, con attenzione alla razionalizzazione delle risorse, all'economia dei tempi, al controllo dei risultati.

L'attuale commissione per la Qualità prosegue nel lavoro di potenziamento e di controllo del Sistema, necessario al mantenimento della certificazione, agendo sempre nell'ottica del "miglioramento continuo" e della diffusione della cultura della Qualità.

In particolare cura:

- l'aggiornamento delle procedure in vigore in accordo con le nuove esigenze;
- l'introduzione di nuove procedure che uniformino e migliorino l'efficacia di azioni già ormai delineate nelle finalità e nell'organizzazione;
- il controllo della conoscenza e della corretta applicazione delle procedure attraverso un programma di verifiche interne (audit);
- il controllo della documentazione e della modulistica in distribuzione;
- il monitoraggio dei processi attraverso gli indicatori di gestione e la somministrazione dei questionari per la soddisfazione dell'utenza.

4. Il POF dell'a.s. 2013-2014: le linee legislative fondamentali

Evidenziamo per la loro assoluta decisività i due D.P.R. che stanno ancora modificando complessivamente la struttura della nostra offerta formativa: e i cui effetti non sono ancora giunti totalmente a regime. La riforma è infatti al suo quarto anno di attuazione.

- D.P.R. 15 marzo 2010, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, registrato dalla Corte dei Conti il 1° giugno 2010, registro 9, foglio 213;

- D.P.R. 15 marzo 2010, recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, registrato dalla Corte dei Conti il 1° giugno 2010, registro 9, foglio 215.

Riprese dalle "Linee guida dei tecnici – Direttiva 57 del 15 luglio 2010"

Entrambi questi D.P.R. recepiscono il D.M. 22 Agosto 2007 n°139 riguardo l'adempimento dell'obbligo di istruzione e successive indicazioni europee sulle competenze.

- legge n. 170 sui D.S.A., dell'8 ottobre 2010 e successivi decreti e regolamenti applicativi.

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri – Direzione Generale per lo studente - Dipartimento per l'istruzione - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Febbraio 2006

- Ministero della Pubblica istruzione "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri", 2007

I riferimenti programmatico-normativi internazionali per l'attività didattica con alunni stranieri. A livello internazionale occorre distinguere diverse fonti:

1 – Codice internazionale dei diritti umani

- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948)
- Convenzione internazionale sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (1965)
- Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione delle donne (1979)
- Convenzione sui diritti dell'infanzia (1989 - ratificata dall'Italia nel 1991)

2 – Strumenti internazionali di tutela dei diritti dello straniero

- Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie (1990)

3 – Normativa Europea

- Convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (1959/1953) (Diritto all'istruzione)
- Convenzione europea relativa allo status giuridico del lavoratore migrante (1977)

- Convenzione di Strasburgo sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale (1992)
- Trattato di Maastricht (“cittadinanza europea”) 1992
- Carta europea dei diritti umani nella città (2000)

5. I progetti

Il presente POF raccoglie e descrive in modo sintetico i progetti più significativi che qualificano l’offerta formativa e inoltre contiene le linee direttive che orientano la normale attività didattica e qualsiasi altro progetto didattico o educativo, disciplinare o pluridisciplinare in atto. La documentazione relativa ai programmi dei Docenti e la formulazione ampia dei singoli progetti sono a disposizione in segreteria o in Presidenza e sono parte integrante di questo documento.

Progetti didattici interni deliberati nel corso dell’anno e disposizioni rilevanti a livello legislativo divengono parte integrante del P. O. F.

6. Il POF e il programma annuale finanziario

Il POF esprime la capacità progettuale dell’istituto in forma completa e coordinata. Il programma annuale finanziario è lo strumento attraverso il quale il POF si concretizza, esprimendo la capacità effettiva di realizzazione dei progetti e delle attività proposte, in base alla forza economica dell’istituto. Il programma annuale sostanzialmente traduce in termini di fattibilità l’impianto teorico contenuto nel POF, definendone limiti e contorni; è strumento duttile capace di adeguarsi alle esigenze didattiche emergenti in itinere anche attraverso modifiche di ordine temporale ed economico.

I . PRIORITA', CURRICOLI E CERTIFICAZIONI DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

1. Le nostre priorità didattiche ed educative

Gli orientamenti didattici ed educativi espressi in precedenza vengono perseguiti attraverso l'individuazione di due priorità, che divengono criterio base di ogni tipo di progettazione interna alla scuola, e precisamente sono i seguenti:

a) Offrire diversi saperi e *curricula* quali strumenti adeguati d'**interpretazione della realtà** odierna, complessa, multidimensionale e caratterizzata da diversi codici linguistici (matematico-informatico, poetico-artistico, letterario o storico...). I due tipi di offerta formativa: liceale e tecnica, offrono due vie diverse per comprendere la realtà: o con un approccio più teorico o con un approccio più tecnico strumentale.

b) Attuare una continua **attenzione educativa** nei confronti degli studenti.

Il "sapere" diviene fruttuoso se si completa con il "saper fare" e il "saper essere", cioè se consente agli studenti di giungere ad essere adulti capaci di decidere e socialmente responsabili.

Questa attenzione si realizza nell'offerta di una molteplicità di progetti a sostegno di diverse dimensioni educative (Tutor, CIC, Progetto Giovani, Progetto "Comenius", Progetto accoglienza, con particolare attenzione agli studenti diversamente abili, progetto intercultura ...)

Le due priorità sono tra loro indissociabili poiché l'azione educativa si determina in relazione al contesto didattico-formativo e d'altra parte le attenzioni educative permettono di rendere il contesto scolastico accogliente e stimolante per gli studenti e di calibrare i percorsi *curricolari* sui destinatari soprattutto su coloro che mostrano particolari bisogni.

Tali priorità devono ora essere presentate e articolate nei prossimi capitoli:

- in questo capitolo I presentiamo gli indirizzi di studio, i curricula di cui l'utenza può usufruire presso il nostro Istituto, tutti "linguaggi" importanti per interpretare la realtà.
- i capitoli II- III specificano le caratteristiche dell'azione didattica e i nostri criteri di valutazione .
- il capitolo IV presenta sinteticamente i progetti che esprimono la nostra attenzione educativa .

A conclusione del POF riportiamo in due capitoli distinti (V e VI) le caratteristiche della organizzazione didattica nella scuola e in rapporto al territorio e alcune informazioni riguardo le pratiche di iscrizione/ritiro/ cambio indirizzo...

2. Imparare a interpretare la realtà: i nostri indirizzi come "linguaggi"

Attualmente sono in vigore nel nostro Istituto

- tre indirizzi liceali: linguistico, classico (in esaurimento), scienze umane con l'articolazione socio- economica.
- due indirizzi tecnici del settore tecnologico: chimici e materiali; informatico – telecomunicazioni.

La presentazione degli indirizzi si trova anche nel nostro sito: www.issgreppi.it

Presentiamo brevemente il profilo dei licei e degli istituti tecnico-professionali a cui far seguire una loro più dettagliata descrizione.

I licei

Nei primi articoli del Regolamento dei licei si legge a proposito della loro identità:

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro"(art. 2)

Il profilo educativo e culturale viene formato in itinere secondo la scansione in bienni, il primo biennio permette di consolidare gli assi culturali previsti dalla normativa D.M. 139/07 , il successivo biennio inserisce in un percorso più specialistico che si compie con il quinto anno già impostato in chiave orientativa verso il post-diploma.

L'intero percorso è costruito in modo da favorire l'acquisizione progressiva di conoscenze in un quadro culturale unitario e competenze, che si ampliano da quelle definite dai 4 assi culturali a quelle di Cittadinanza e Costituzione e quelle digitali abbinata al percorso di matematica del primo biennio, ma anche "frutto del lavoro" sul campo, in tutte le discipline, dove si offre come strumento per migliorare il lavoro personale dello studente.

I licei previsti dalla riforma sono di sei tipi, il nostro Istituto ne ha attivato tre.

Istituto tecnico – Settore tecnologico

L'identità dell'istituto tecnico è connotata da *“ una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea , costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico correlati a settori fondamentali dello sviluppo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione ed il miglioramento dei risultati ottenuti” (D.P.R.15 MARZO 2010)*

I curricoli dei tecnici mirano a consolidare una professionalità di base e a condurre nel triennio a una progressiva specializzazione. I saperi vengono offerti in una logica laboratoriale . Il profilo professionale ed educativo mira a:

- a) Crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso critico, ricco di motivazioni
- b) Sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- c) Esercizio della responsabilità personale e sociale

Nel nostro istituto sono attivati due indirizzi della sezione tecnologica: chimico e informatico-telecomunicazioni.

3. Il liceo linguistico

Il 1° Biennio: classi prime e seconde

Con la riforma scolastica voluta dal Ministro Gelmini, che è entrata in vigore dall'anno scolastico 2010/2011, il liceo linguistico ha come obiettivo quello di approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali. Le tre lingue straniere vengono introdotte fin dal primo anno con un monte ore di 4 ore settimanali per la prima lingua inglese e 3 ore settimanali per la 2a e 3a lingua straniera. Nel 2° biennio, le ore passano a 3 per la 1a lingua straniera, aumentano a 4 per la 2a e 3a lingua. L'insegnamento del latino è invece limitato al *1° Biennio*.

N.B.: Per quanto riguarda l'insegnamento della 2a e della 3a lingua straniera, nel nostro Istituto possono formarsi corsi di seconda lingua francese, tedesca o spagnola e corsi di terza lingua francese, tedesca o russa. Gli abbinamenti resi possibili dalle esigenze di organico sono: tedesco-spagnolo; francese-russo; tedesco francese.

Il 2° Biennio

Dal terzo anno l'offerta formativa del Liceo linguistico si amplia con l'introduzione di materie quali storia della filosofia, storia dell'arte, fisica, chimica e scienze. Anche la competenza linguistica si rafforza con l'attivazione dell'insegnamento CLIL e l'avvio del PROGETTO ESABAC (vedi oltre) ovvero l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche.

Finalità

Sono molti gli obiettivi che gli studenti del Liceo Linguistico devono raggiungere alla fine del proprio percorso scolastico:

- acquisire, in due lingue moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- acquisire, in una terza lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Profilo professionale

Sia il liceo linguistico sia l'indirizzo linguistico Brocca rilasciano un Diploma che permette l'accesso a qualunque Facoltà Universitaria o alle scuole di interpretariato. Possibilità di impiego immediato delle competenze nel mondo del lavoro in qualità di interpreti-traduttori, in agenzie di viaggio, ditte import-export, banche, nel campo dell'editoria, delle comunicazioni di massa o delle pubbliche relazioni.

Indirizzo linguistico Brocca (attualmente solo classi 5[^])

Gli alunni del triennio Brocca iniziano al 3° anno lo studio di una terza lingua straniera (Francese, Tedesco, Russo) con 5 ore settimanali. Anche la 2° lingua straniera aumenta le proprie ore a 5, mentre la lingua inglese passa a 4 ore settimanali. Lo studio della lingua straniera viene curato sino all'ultimo anno ed approfondito dallo studio dei generi letterari e della storia della letteratura. L'offerta formativa viene arricchita da materie quali filosofia e storia dell'arte che completano la preparazione umanistica, mentre l'area scientifica si rafforza con l'inserimento della chimica (3 anno), della fisica (4 e 5 anno) e delle scienze naturali (5 anno).

Finalità

Anche l'indirizzo linguistico Brocca si propone gli stessi obiettivi del nuovo Liceo Linguistico (v, sopra).

Caratteristici dell'indirizzo linguistico sono in sintesi i seguenti progetti:

- Stage: settimana all'estero settembre o febbraio in 3[^] 4[^] 5[^]
- Certificazioni internazionali (cfr. par. 3)
- stage lavorativi all'estero (progetto Leonardo)
- scambi tra classi
- progetto binazionale italo-francese ESABAC

Tutti questi progetti verranno presentati nel cap. 2 al paragrafo 3. In questa sezione viene presentato solo l'ESABAC

3.1 Il progetto Esabac

A partire dall'anno 2013-2014 la nostra scuola entra nel PROGETTO ESBAC con la prima sezione (3L sezione A) che sosterrà la maturità ESABAC con diploma valido per l'accesso anche a università di lingua francese in tutto il mondo.

Si tratta di un accordo tra il Ministero francese e il Ministero italiano che consente il rilascio del doppio "Esame di stato" e "Baccalaureat" francese valido per l'iscrizione alle Università Francesi e alle "Grandes Ecoles".

Il progetto EsaBac è un percorso di formazione integrata che si colloca nella continuità della formazione generale e nell'ottica di un arricchimento del P.O.F. dell'Istituto.

Il progetto di formazione binazionale italo-francese sviluppa un'ottima competenza comunicativa in lingua francese e favorisce l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni storiche, letterarie ed artistiche.

La dimensione interculturale acquisita contribuisce a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzarne la diversità.

Per consentire l'acquisizione di questa competenza, il percorso di formazione integrata stabilisce le relazioni fra la cultura francese e quella italiana ponendo l'accento, in particolare, sullo studio delle opere letterarie poste a confronto, a partire dalle indicazioni contenute nel "Programma di lingua e letteratura italiana e francese per il rilascio del doppio diploma ESABAC", elaborato dal MIUR.

Conformemente a tale programma, ci si sofferma sul rapporto fra la letteratura e le altre arti, comprese le nuove manifestazioni artistiche. Viene dato inoltre spazio a collegamenti interdisciplinari con Geografia, il cui studio nel curriculum francese è unito all'insegnamento della Storia.

Per quanto riguarda la Disciplina Non Linguistica oggetto di studio in lingua francese, è stata individuata dai Ministeri la disciplina: Storia.

4. Il liceo delle scienze umane

Liceo delle scienze umane: classi prime, seconde, terze e quarte.

Il nuovo liceo delle scienze umane, raccogliendo l'esperienza del liceo socio-psico-pedagogico, si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché essi si pongano con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni ed ai problemi, e acquisiscano competenze adeguate al proseguimento degli studi e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il liceo delle scienze umane si articola in due indirizzi:

- l'**opzione base**, che approfondisce la conoscenza della **mente** e del suo **sviluppo**, concentrandosi in particolare sulla **Psicologia** e le **Scienze dell'educazione**;

- l'**opzione economico-sociale**, che approfondisce invece la conoscenza del **sistema sociale**, concentrandosi in particolare sulla **Sociologia**, sul **Diritto** e sull'**Economia**.

Entrambi gli indirizzi consentono l'accesso a tutti i corsi universitari. Il liceo delle scienze umane garantisce una formazione completa in ogni ambito. Oltre alle Scienze Umane, infatti, sono presenti tutte le principali discipline:

- **umanistiche** (Italiano, Storia, Geografia, Filosofia, Storia dell'arte)

- **scientifiche** (Matematica, Fisica e Scienze Naturali, Educazione Motoria)

- **linguistiche** (Lingue straniere)

4.1 Il liceo delle scienze umane - opzione base

Il liceo delle scienze umane – opzione base – offre importanti strumenti per orientarsi:

- nella dimensione interiore della **mente** e delle **emozioni**

- nella dimensione esterna delle relazioni **socio-educative**

Nello specifico offre una solida **preparazione culturale** e si propone di promuovere la **formazione e la crescita personale**, grazie al conseguimento dei seguenti **risultati di apprendimento**:

- acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea ;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e saper cogliere i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo ;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Nel corso del quinquennio vengono attuati significativi progetti specifici:

4.2 I Progetti nell'area delle scienze umane: museo del giocattolo, visite didattiche e stage

A tutte le classi terze, per fornire un riscontro concreto alle tematiche socioeducative e sviluppare modalità innovative nell'affrontarle, si offre un microprogetto sul tema del gioco e del giocattolo, che consente di accostarsi alla realtà infantile dal punto di vista di una delle sue dimensioni più caratteristiche. Il progetto parte dallo studio teorico dell'argomento e prosegue poi nella visita a un Museo del Giocattolo, che può comprendere la possibilità di ottenere informazioni più approfondite sul tema e sviluppare esperienze concrete con materiali utilizzabili a scopo ludico.

Si prevede inoltre un progetto con taglio antropologico comprendente una parte teorica, consistente in una lezione sulle metodologie dell'antropologia, a cui segue una visita al Museo Etnografico di Galbiate ed un lavoro laboratoriale da svolgere presso la scuola.

Alle classi quarte si propone un progetto, svolto in collaborazione con una scuola dell'infanzia del territorio, finalizzato ad approfondire la conoscenza della realtà infantile e delle più moderne metodologie formative. Nello specifico i ragazzi, nell'ambito della riflessione sulla scuola nel suo complesso, visitano la scuola dell'infanzia di Valaperta (Casatenovo) in cui hanno modo di osservare le educatrici all'opera e interagire con i bambini nelle loro attività.

L'esperienza viene poi analizzata a fondo in un successivo momento teorico di spiegazione e riflessione condotto da alcune educatrici della scuola stessa in collaborazione con il loro dirigente scolastico.

Sempre le classi quarte vengono impegnate in un'attività di progetto che consiste in un lavoro di ricerca-azione interdisciplinare volto ad approfondire e applicare concretamente tematiche inerenti l'indirizzo. Nel quadro di questa iniziativa gli allievi, attraverso laboratori, uscite, incontri, conferenze, riflessioni e discussioni in classe, indagano su fenomeni sociali scelti dalle classi (quali ad esempio adozione, affidamento, emarginazione, carcere, attività svolte nelle scuole dell'infanzia e primarie del territorio, problematiche dell'anziano) e si preparano per interventi formativi. Alla fase di indagine e ricerca teorica fa seguito l'elaborazione di proposte pluridisciplinari da realizzare successivamente in effettive esperienze sul campo, che comportano l'azione diretta degli studenti che svolgono inchieste e indagini, sviluppano azioni didattiche e formative o altri interventi di vario tipo.

Agli studenti delle classi quinte si offre invece la possibilità di effettuare tirocini formativi della durata di una settimana presso enti della zona: scuole primarie e dell'infanzia, asili nido, cooperative, case di riposo, enti di assistenza ai minori, comuni, biblioteche... Durante questa esperienza gli studenti possono osservare attività socio-psico-formative e hanno l'opportunità di sperimentare direttamente gli apprendimenti conseguiti. Spesso questi tirocini rivestono un'azione

orientativa di grande rilevanza, poiché gli studenti entrano a contatto diretto coi mondi che potrebbero costituire i possibili futuri sbocchi lavorativi.

A conclusione del percorso formativo si propongono alcune attività finalizzate all'approfondimento di tematiche pedagogiche, sociologiche e antropologiche in collaborazione con ricercatori universitari. Il progetto prevede una parte teorica per l'acquisizione di conoscenze più approfondite, e una parte pratica di sperimentazione di quanto appreso. Tale attività è propedeutica allo svolgimento dei tirocini formativi, di cui si è parlato in precedenza, e consente un'analisi più efficace dei loro esiti.

Per quanto riguarda il biennio, si propongono interventi di esplorazione e approfondimento di alcune tematiche curricolari, con particolare attenzione alle scienze umane, che si attuano attraverso l'incontro con persone impegnate nelle associazioni che operano nel territorio in ambiti inerenti alle tematiche stesse.

4.3 Il liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo *delle scienze umane*.

L'opzione economico-sociale approfondisce la conoscenza del **sistema sociale**, concentrandosi in particolare sulla **Sociologia**, sul **Diritto** e sull'**Economia**; infatti, l'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'indirizzo Sociopsicopedagogico Brocca (classi-5[^])

Questo indirizzo, situato all'interno del settore umanistico-sociale dell'Istituto, si pone la finalità di preparare persone capaci di "leggere" la società attuale, sempre più complessa, di operarvi collocandosi dal punto di vista educativo e sociale ed entrare in possesso delle competenze necessarie per l'accesso all'università. A questo scopo offre agli studenti una serie di progetti significativi che si affiancano ed integrano il percorso scolastico ordinario.

Gli studenti di questo indirizzo, oltre ad avere la possibilità di partecipare ai progetti di carattere

generale comuni anche agli altri indirizzi (alternanza scuola-lavoro, certificazioni per le lingue straniere, stages all'estero, patente informatica ECDL...), possono usufruire di progetti specifici sia di tipo interdisciplinare rivolti a una sola classe, sia realizzati in tutte le classi del medesimo anno

5. Il liceo classico

Attualmente nel nostro Istituto è attivata una sola classe dell'indirizzo classico, il quarto anno che rappresenta l'ultima classe dell'indirizzo che è stato condotto a termine per scelta dell'ufficio scolastico provinciale di Lecco in relazione a una razionalizzazione delle risorse scolastiche.

Il quarto anno segue la riforma Gelmini che ha così descritto l'indirizzo classico:

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie “

I risultati attesi dall'intero percorso sono i seguenti:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

6. Settore tecnologico: Indirizzo Chimico – articolazione” Chimica dei Materiali”

Primo biennio e Triennio

L'indirizzo chimico del nostro istituto ha attivato, nel quadro della riforma dell'istruzione secondaria, l'articolazione chimica dei materiali che è stata ritenuta la più in linea, tra quelle possibili, sia con l'esperienza maturata in oltre trent'anni di brillanti e documentati risultati, sia con l'evoluzione futura della figura del diplomato in chimica relativamente al profilo richiesto dalle aziende e dalle università. Nel primo biennio del nuovo indirizzo tre sono le sostanziali innovazioni a livello di quadro orario. La prima è la separazione degli insegnamenti di Chimica e Fisica, prima riuniti in una sola disciplina. Ciò consentirà di meglio inquadrare gli aspetti peculiari di ciascuna di queste discipline e permetterà agli alunni una verifica più immediata della correttezza nella scelta del corso di studio intrapreso. La seconda innovazione è l'inserimento di una nuova disciplina (Scienze e tecnologie applicate) il cui programma ministeriale recita: “la disciplina contribuisce con le altre di indirizzo a sviluppare e completare le attività di orientamento portando gli alunni alla consapevolezza delle caratteristiche dei percorsi formativi del settore tecnologico e all'acquisizione delle competenze di filiera dell'indirizzo chimico”.

La terza innovazione è la diminuzione del numero di ore settimanali da 34 a 32.

Tale riduzione di solo due ore è di entità molto inferiore rispetto a quelle subite dagli altri istituti tecnici non sperimentali presenti nel territorio e consentirà quindi di mantenere la qualità e i livelli di eccellenza raggiunti sinora.

Il profilo professionale disegnato dalla nuova riforma recita: "il diplomato in chimica, materiali e biotecnologie ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico tintorio e conciario".

Come si vede il diplomato deve avere una preparazione a 360° e la chiave per ottenerla è la flessibilità e l'apertura mentale. La preparazione fornita dall'indirizzo, come si verifica da anni, garantisce sbocchi nel mondo del lavoro e un agevole proseguimento degli studi universitari. Le metodologie per conseguire le competenze di cui sopra sono da tempo sperimentate e utilizzate dai docenti dell'indirizzo chimico¹.

Il percorso prevede uno sviluppo sia attraverso lezioni ed attività di laboratorio curricolari sia attraverso progetti sperimentali non limitati all'ambito prettamente chimico ma che coinvolgono anche altre discipline (italiano, inglese, matematica). In questo modo si delinea un percorso unitario già dal biennio articolato secondo i seguenti obiettivi trasversali:

1. utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni ed interpretare dati sperimentali,
2. padroneggiare strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio,
3. conseguire l'apprendimento dei saperi-chiave soprattutto attraverso l'attività di laboratorio
4. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica ecc.,
5. sviluppare le capacità di elaborazione autonoma di progetti e confrontarsi con enti ed associazioni italiane ed europee esterne al mondo scolastico.

L'indirizzo chimico si presenta dunque all'appuntamento con la riforma con le carte in regola e buone prospettive di successo.

Indirizzo chimico Brocca (classe 5[^])

Capisaldi d'insegnamento:

Approccio unitario di **tutte** le discipline alla impostazione e costruzione, con l'apporto degli studenti e l'assistenza del docente, del seguente percorso didattico:

- Analisi preliminare dell'argomento.
- Razionalizzazione e/o schematizzazione (scomposizione e ricomposizione del problema, testo, ecc.)
- Formulazione d'ipotesi risolutive finalizzate a verifica d'applicabilità.
- Formulazione e realizzazione di progetti di lavoro su temi specifici basati su un qualificato lavoro di indagine conoscitiva.

Risultati

La preparazione fornita consente una brillante prosecuzione degli studi universitari; i diplomati dell'indirizzo "studiano gratis": tre neodiplomati nel **2006** e altri tre nel **2008** hanno vinto ciascuno una borsa di studio universitaria di 4000 € (rinnovabile per tre anni) sulle 43 disponibili a livello nazionale. Eccellenti e continuativi i risultati nei giochi della chimica (organizzati da MIUR e Società Chimica Italiana) non solo a livello assoluto, ma soprattutto cumulativo (un bronzo ai mondiali, da anni maggior numero di alunni classificati in regione- nel 2005 primo e secondo classificato -nel 2008 e 2010 secondo classificato e partecipazione alle finali nazionali con brillanti risultati).

Il profilo professionale garantito dall'indirizzo è apprezzato in ambito lavorativo: nostri ex alunni dirigono centri di ricerca, sono validi analisti in molti laboratori, si inseriscono a pieno titolo nelle realtà produttive sia nazionali sia internazionali.

¹ Si legga per questo il paragrafo seguente che ripresenta le caratteristiche dell'indirizzo Chimico Brocca.

Di lungo corso l'attività di stage per gli alunni, di cui l'indirizzo è stato "l'apripista" per tutto l'istituto.

Nell'a.s. 2010/2011 l'indirizzo chimico si è aggiudicato un premio di € 35.000 nel concorso centoscuole acquisendo nuova strumentazione che ne rafforzerà il ruolo di polo analitico nel territorio.

Strumenti aggiuntivi (add-on)

1. Utilizzo dell'inglese nel triennio in chiave specialistica per conseguire autonomia nella comprensione di metodiche, testi, normative europee ed internazionali e manuali in lingua inglese.
2. Verifica continua del livello di preparazione dei diplomati (e conseguente ricaduta nella didattica delle discipline chimiche) attraverso **confronti con i referenti esterni** (aziende, università ecc).
3. Confronto, lasciato alla libera partecipazione e inteso come momento di crescita e verifica personale, in competizioni organizzate a livello regionale e nazionale (**giochi della chimica**) e partecipazione a **concorsi assistiti dalla Comunità Europea**.
4. Lavoro innovativo svolto in collaborazione con i colleghi di italiano già dal biennio teso a trasmettere al futuro diplomato l'abilità nel saper interagire e comunicare agevolmente.
5. Proposizione di progetti didattici tesi a sviluppare le capacità progettuali degli studenti nei vari ambiti che la chimica ricopre all'interno della società.

Le esercitazioni pratiche

Moderna, funzionale e con connessioni internet la dotazione del laboratorio che consente percorsi operativi mirati al lavoro individuale e d'equipe, sempre più richiesto e apprezzato a ogni livello.

Sbocchi lavorativi

Il diplomato dell'indirizzo chimico del nostro istituto svolge attività professionale in qualità di tecnico di laboratorio di analisi chimica in enti pubblici e industrie private, come specialista addetto alla conduzione e al controllo d'impianti di produzione di industrie chimiche e quale operatore nei laboratori scientifici e di ricerca.

Titolo di studio : Perito industriale capotecnico specializzazione:Chimico.

Caratteristiche dell'indirizzo in sintesi sono i seguenti progetti e percorsi formativi:

- Polveri sottili – progetto pluriennale di approfondimento
- Stage
- Giochi della chimica ²
- Prossima partecipazione al GOP (global ozone project)
- Progetto Olimpiadi delle neuroscienze
- Progetto archeologia industriale

7. Settore tecnologico: Indirizzo Informatico e telecomunicazioni

Indirizzo Informatica e telecomunicazioni

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “**Informatica**” e “**Telecomunicazioni**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “**Informatica**” l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione “**Telecomunicazioni**” viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, l'installazione e la gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

² Questi progetti sono presentati nel secondo capitolo del POF. Una buona riuscita ai giochi della chimica dà diritto a riconoscimento come credito formativo.

In particolare nel corso del **primo biennio** gli studenti verranno esercitati a:

- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni ed interpretare dati sperimentali.
- padroneggiare strumenti tecnologici con particolare attenzione a dispositivi e strumenti elettronici ed informatici.
- conseguire l'apprendimento dei saperi-chiave soprattutto attraverso l'attività di laboratorio ed in funzione orientativa.
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione etica, storica e culturale.

Alla fine del **quinquennio** il diplomato in tale indirizzo:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).
- collabora, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collabora alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercita, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizza a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definisce specifiche tecniche, utilizza e redige manuali d'uso.

Alla fine del **quinquennio** il diplomato in tale indirizzo è in grado di:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Nel mondo del lavoro, il diplomato di questo indirizzo è in grado di:

- partecipare alla progettazione e condurre la realizzazione ed il collaudo di piccoli sistemi elettronici e di trasmissione dei segnali
- partecipare alla progettazione e condurre la realizzazione di piccoli moduli di software
- partecipare all'analisi e al progetto di sistemi di elaborazione dati per reti locali e geografiche

- partecipare al progetto di piccoli sistemi di produzione, elaborazione e trasmissione di dati.

Indirizzo Informatico e telecomunicazioni Brocca (classi 5[^])

L'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" offre una **visione unitaria delle scienze e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**.

L'indirizzo rilascia un titolo di studio di perito in informatica che permette sia di **accedere a qualunque facoltà universitaria, sia di inserirsi nel mondo del lavoro**.

Nel mondo del lavoro, il diplomato di questo indirizzo è in grado di:

- partecipare alla progettazione e condurre la realizzazione ed il collaudo di piccoli sistemi elettronici e di trasmissione dei segnali
- partecipare alla progettazione e condurre la realizzazione di piccoli moduli di software
- partecipare all'analisi e al progetto di sistemi di elaborazione dati per reti locali e geografiche
- partecipare al progetto di piccoli sistemi di produzione, elaborazione e trasmissione di dati, suoni ed immagini.

Nelle materie specifiche caratterizzanti l'indirizzo, (elettronica e comunicazione elettriche, sistemi di elaborazione e trasmissione delle informazioni, informatica), vengono analizzati gli aspetti essenziali della comunicazione, occupandosi in particolare di reti locali (LAN) e Internet.

Il triennio riveste un carattere più specializzante rispetto al biennio: in particolare nel corso del terzo anno lo studente imparerà ad utilizzare un linguaggio di programmazione e gli elementi base di elettronica digitale, nel corso del quarto anno si occuperà di programmazione orientata agli oggetti e di microprocessori, mentre nel corso del quinto anno analizzerà le tecnologie per la telecomunicazione e per Internet.

Particolare importanza riveste **l'attività di laboratorio**, dove le scienze della comunicazione si coniugano con le tecnologie nei più svariati campi di applicazione sia commerciali sia free/open-source permettendo di realizzare progetti hardware-software anche sofisticati.

Con italiano e storia, le materie di matematica, fisica, chimica e filosofia completano il profilo tecnico del perito informatico ampliandolo verso **orizzonti letterari, filosofici e scientifici**, importantissimi non solo per la maturazione di una personalità equilibrata e consapevole, ma anche per affrontare situazioni professionali di lavoro che richiedono solide capacità di comunicazione e di collaborazione "in team".

I laboratori sono ben attrezzati e i recenti **accordi tra l'istituto Greppi e Microsoft®** nell'ambito del programma "MSDNAA" permettono agli studenti di ottenere gratuitamente tutti i sistemi operativi e gli strumenti di sviluppo da installare nel computer di casa per un auspicabile approfondimento delle esercitazioni di laboratorio³. Sono altresì in fase di avvio e sperimentazione altri accordi con Sun® e Cisco® mirati ad ottenere una formazione sempre più qualificata e aggiornata.

In collaborazione con industrie ed enti della zona, vengono organizzati **stages** che permettono agli studenti di inserirsi, per un periodo di tempo determinato, negli ambienti lavorativi che costituiscono lo sbocco professionale del perito informatico.

Tali attività sono sempre risultate altamente positive, consentendo un'esperienza sul campo che contribuisce a far acquisire all'allievo autonomia e responsabilità.

³ Tramite un accordo stipulato dalla scuola con Microsoft, lo studente, a determinate condizioni da sottoscrivere e comunque gratuite, può accedere al software di produzione microsoft destinato allo sviluppo di programmi e quindi restano esclusi office, giochi...

Per saperne di più cfr. siti di riferimento: www.msdnaa.it - www.msdnaa.net.

7.1. Progetti caratteristici dell'indirizzo stabilmente promossi nell'ultimo triennio

"Cisco Networking Academy" (www.netacad.com)

Classi III, IV e V.

L'Istituto Greppi fa parte della rete di circa 300 "Cisco Networking Academy" italiane che, aderendo al Programma, hanno qualificato oltre 600 docenti e che ogni anno attivano classi per oltre 20.000 studenti. Il Dipartimento di Informatica e Telecomunicazioni aderisce al "Cisco Networking Academy Program", un programma completo di formazione che consente di imparare ad operare su reti di piccole e medie dimensioni.

Il Programma Cisco Networking Academy, studiato da esperti della formazione, viene erogato in modalità blended coniugando auto-apprendimento in modalità eLearning, formazione frontale in aula attraverso tutor ed esercitazioni pratiche in laboratorio: un modello di riferimento che ottimizza l'efficacia dell'apprendimento.

"Microsoft DreamSpark Premium" (www.dreamspark.com)

Classi: III, IV e V.

DreamSpark è un'iniziativa creata per offrire agli studenti l'accesso gratuito al software professionale per lo sviluppo e il design di applicazioni. Lo scopo di questo programma è quello di fornire agli studenti il software necessario per innovare ed acquisire le competenze indispensabili per il mondo del lavoro. DreamSpark, in Italia, nato per gli studenti Universitari, si rivolge, dal 15 febbraio 2009, anche al mondo delle scuole superiori.

"Junior Achievement" (www.jaitalia.org)

Classi: IV.

Scopo di questo programma è offrire agli studenti competenze e soft skills che li accompagneranno durante la futura carriera professionale.

Tipologia: Avvio e gestione di una mini-impresa

Durata: 40-60 ore tra ottobre e maggio; un incontro settimanale di 2 ore (a discrezione dell'insegnante).

Obiettivi:

Comprendere come sviluppare un'idea di business

Conoscere i modelli organizzativi e di gestione imprenditoriale, scoprire le professionalità coinvolte

Aumentare la proattività personale degli studenti e la conoscenza del territorio nel quale vivono

Valorizzare la creatività individuale e collettiva

II. PROGETTI DIDATTICI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI PER UN'OFFERTA FORMATIVA VARIEGATA, APERTA ALL'EUROPA, ATTENTA AL BIENNIO DELL'OBBLIGO

1 - L'attività didattica, sostanzialmente svolta nei percorsi curricolari, viene integrata, arricchita supportata attraverso diversi progetti a carattere didattico trasversale (§.1.), o di carattere disciplinare (§ 2).

2 - Attraverso docenti sensibili e progetti specifici si cerca di formare studenti con una apertura culturale alla dimensione europea, per la quale diviene decisivo il supporto linguistico (§3).E' attivo anche un progetto intercultura per l'integrazione di alunni non italiani (§4).

3 - Tra le diverse attenzioni didattico- formative si tiene conto della particolare delicatezza del biennio, soprattutto del primo anno di scuola superiore, con l'intento di favorire il successo formativo dei singoli studenti, anche, se necessario, tramite riorientamento motivato. Diversi strumenti educativi e disciplinari vengono impiegati per rinforzare questo passaggio delicato.(§. 5)

1. I progetti didattici trasversali

1.1 I progetti scuola-lavoro

La proposta didattica offre agli studenti del triennio dei diversi indirizzi, in particolare ai frequentanti le classi quarte, la possibilità di effettuare esperienze di tirocinio lavorativo utili a integrare il loro *curriculum* e a orientarli nelle scelte professionali.

Lo *stage* vale non solo ai fini dell'attribuzione del credito formativo, ma viene considerato a tutti gli effetti una prima esperienza lavorativa da inserire nel *curriculum* dell'alunno.

In sintesi gli obiettivi del progetto *stage* sono:

- offrire l'opportunità di svolgere un'esperienza lavorativa presso enti e aziende pubbliche e private;
- sperimentare le conoscenze teoriche e pratiche degli alunni in ambito lavorativo attraverso l'esperienza in azienda;
- fornire l'occasione di incontro col mondo del lavoro, con la disciplina del lavoro e con la sua organizzazione gerarchica.

1.2 Il progetto Galileo

Questo progetto è nato dal desiderio di mettere a contatto diretto gli studenti con le scoperte astronomiche del grande studioso italiano, attraverso un lavoro pluridisciplinare.

Il progetto prevede che la sola parte astronomica, lezione e osservazione serale, sia svolta nelle classi prime informatico e chimico, durante la trattazione del tema della gravitazione; a queste classi sarà proposto il lavoro interdisciplinare con storia e religione nelle classi quarte; nell'indirizzo linguistico e di scienze umane il progetto è interdisciplinare solo nelle classi quarte, con collegamenti a filosofia.

La finalità principale è quella di trattare in un breve periodo di tempo, la vicenda di Galileo negli aspetti scientifici, filosofici, teologici oltre ad osservare al telescopio alcuni degli oggetti celesti studiati da Galileo.

L'obiettivo principale dello studente sarà quello di saper collegare in modo omogeneo conoscenze scientifiche, filosofiche, teologiche ed attività pratiche, quale è l'osservazione diretta e al telescopio del cielo.

Per realizzare queste intenzioni, i docenti coinvolti nel progetto hanno messo in evidenza i nuclei fondamentali delle loro rispettive discipline in modo tale da aver ben chiaro il quadro completo.

In seguito a questa fase si è potuto elaborare un percorso sequenziale ottimizzato per la riuscita del progetto soprattutto nelle classi quarte.

Si prevede in avvio di esecuzione l'intervento del prof. Peruffo che in qualità di docente di religione e astrofilo, illustra le scoperte astronomiche tra '500 e '600 sottolineando il passaggio dal sistema geocentrico a quello eliocentrico, Keplero e il moto dei pianeti nel cielo, Galileo, l'invenzione del

cannocchiale e le scoperte narrate nel *Sidereus nuncius*, alcune delle conseguenze delle nuove scoperte, ossia la fine della fisica aristotelica, in quanto la fisica è una sola e Galileo ne ha fornito le prove.

A questo seguirà l'intervento dei docenti di fisica che toccherà i seguenti punti: cenni di astronomia nell'antichità, le due teorie sul sistema solare per poi proseguire con le leggi di Keplero e quella gravitazionale di Newton. Contemporaneamente i docenti di storia e filosofia svolgeranno il loro programma, trattando i temi già annunciati nella presentazione delle scoperte astronomiche, sottolineando la questione del metodo scientifico applicato alle osservazioni. Subito dopo i docenti di religione svilupperanno il tema del rapporto scienza e fede che inizia a farsi cruciale nel '600, mettendo in evidenza il contesto della Controriforma per comprendere le reazioni delle chiese alla teoria eliocentrica. Durante questa fase, tempo atmosferico permettendo si svolgeranno le osservazioni al telescopio con la finalità di "fare l'esperienza di Galileo" acquisendo una maggiore familiarità con il cielo notturno, la luna, i pianeti e le stelle. Tuttavia, a motivo della visibilità dei pianeti (Giove da ottobre a dicembre, Saturno da aprile a giugno) è opportuno offrire a studenti e insegnanti, l'opportunità di osservare in questi periodi; la luna è visibile per una quindicina di giorni al mese e non crea problemi. Se si sviluppessero macchie solari importanti si ritiene utile anche l'osservazione diurna, compatibilmente con le esigenze didattiche della mattinata.

1.3 Le attività integrative

Durante tutto l'anno, attraverso procedure ormai standardizzate e consuete l'attività didattica è arricchita da interventi di sostegno e d'approfondimento. Molte attività integrative, visite didattiche a teatro, musei, mostre non possono essere rigidamente catalogate tra quelle che favoriscono il recupero o l'approfondimento: si può affermare che sono per tutti un'occasione d'arricchimento, godute da ciascuno secondo le proprie possibilità. Parte delle attività integrative verranno svolte nella settimana di recupero e approfondimento come descritto nel paragrafo 6 del cap.III dedicato alle attività di recupero.

1.4 In treno per la memoria – Un treno per Auschwitz

Esperienza aperta agli studenti dell'ultimo anno di tutti gli indirizzi in base al numero di posti disponibili definiti dal Comitato Organizzatore Provinciale (CGIL CISL Lombardia) variabile ogni anno.

Il "viaggio" vuole essere un momento significativo ed unico perché gli studenti siano testimoni futuri delle atrocità compiute nei campi di sterminio

1.5 I viaggi di istruzione e le uscite didattiche

Il collegio docenti sceglie di favorire ancora i viaggi di istruzione come parte dell'offerta formativa a cui vanno aggiunti anche le uscite didattiche di un giorno, le settimane all'estero, gli scambi, il progetto Comenius, e ogni altra uscita prevista da progetti didattici specifici e approvati secondo l'iter dei progetti. Informazioni relative a Comenius e settimane all'estero si trovano nelle parti dedicate di questo pof.

1.6 Educazione a Cittadinanza e Costituzione.

I nuovi curricoli invitano a sviluppare in modo trasversale il tema dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità attribuendo tale cura ai docenti di storia, diritto e alla progettazione dei consigli di classe. Date le esigenze didattiche di tutte le discipline alle quali è stato ridotto l'orario di insegnamento con la riforma Gelmini, tale educazione rischia di non avvenire se non per iniziativa di qualche docente. Per questo motivo si vuole giungere ad offrire un progetto articolato a tutte le classi dal primo al quinto anno dedicato all'educazione alla legalità simile al percorso di "educazione alla salute", con attività minime per l'impiego orario, ma significative, garantite per tutti e aperte possibili sviluppi che i docenti potranno scegliere di percorrere nelle proprie discipline o con attività integrative. Il progetto intende valorizzare l'esistente, i percorsi già attivati e le tante attività che associazioni del territorio e istituzioni propongono alle scuole (cfr. anche la

convenzione tra il Ministero di grazia e giustizia e il ministero della Pubblica istruzione, progetti e proposte della Guardia di Finanza). Quest'anno verranno articolati e coordinati i progetti esistenti in vista di una proposta complessiva a tutte le classi nei prossimi anni.

2. I progetti disciplinari o di aree disciplinari

2.1 Insegnamento della religione e soluzioni per opzioni di non avvalentesi

Nel nostro Istituto solo il 15% degli studenti sceglie di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC). Per quest'ultima la frequenza con profitto (giudizio Discreto) concorre all'assegnazione del Credito Scolastico. Gli stessi criteri di Credito valgono anche per gli studenti che hanno scelto di frequentare i corsi organizzati dalla Scuola. La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica viene esercitata dai genitori o direttamente dagli studenti negli Istituti di istruzione secondaria superiore al momento dell'iscrizione. La scelta ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni secondo le precise regole che presiedono a questo ambito. Non è consentito modificare la scelta in corso d'anno. Gli studenti che non si avvalgono dell'IRC, all'inizio di ogni anno scolastico, devono optare per una delle seguenti alternative: libera attività di studio, non frequenza della scuola o attività didattica alternativa. A chi lo sceglie deve essere assicurato l'insegnamento dell'ora alternativa alla Religione Cattolica, su contenuti non curricolari. Il docente di tali attività viene compensato con appositi finanziamenti. Le attività alternative possono essere scelte anche tramite un confronto e un'indicazione dei genitori o degli studenti e devono essere programmate dal Collegio dei Docenti entro il primo mese dell'anno scolastico. La valutazione dell'attività alternativa viene effettuata in forma di giudizio, analogamente alla valutazione adottata per l'insegnamento della Religione Cattolica. Il docente di attività alternative partecipa al consiglio di classe per lo scrutinio e si esprime per i soli alunni di sua competenza.

Sul piano economico e di gestione delle risorse e della didattica la scuola organizza una attività alternativa che deve avere caratteristiche tali da poter essere proposta a studenti di diversa età e provenienti da classi diverse. Si pone in atto tale insegnamento se i gruppi di studenti che si vanno a comporre sono di numero sufficiente (almeno tre per ora).

La presidenza, sentiti gli organi preposti ha dato queste regole per chi non si avvale dell'ora di religione:

Proposta di Attività alternativa a.s.2013/2014: lingua inglese per la "mobilità". Si attiva se ci sono almeno tre alunni ogni ora di lezione.

Attività di studio individuale: chi sceglie questa possibilità deve sostare negli spazi indicati dalla Presidenza.

Uscita da scuola: chi sceglie di uscire dalla scuola, deve effettivamente abbandonare l'edificio scolastico per il tempo dell'ora di religione. La scuola non ha responsabilità sugli studenti, i quali sono sotto la responsabilità dei loro genitori.

Infine per le classi prime da alcuni anni ha luogo una proposta interdisciplinare che coinvolge scienze e religione il cui titolo è "astronomia nelle classi prime". Si tratta di un arricchimento della prima unità didattica di scienze dedicata sia al sistema solare che alle galassie. L'intervento è curato dal prof. Peruffo in qualità di astrofotografo. I temi proposti riguardanti la profondità e la bellezza del cosmo e che sollevano molti quesiti sul rapporto scienza e fede, sono utilizzati dai docenti di religione nel primo argomento del loro programma che sviluppa le domande di senso.

2.2 Il progetto indirizzo scienze umane: Tecniche della ricerca socio-psico-pedagogica : l'osservazione

DESTINATARI DEL PROGETTO: tutti gli studenti delle classi quinte dell'indirizzo socio-psico-pedagogico

FINALITA' E OBIETTIVI

Il progetto mira a fornire supporto scientifico alle discipline di indirizzo, offrendo la padronanza di tecniche che consentono di esplorare alcuni fenomeni sociali attraverso l'uso di modelli epistemologici in particolare legati all'osservazione.

Intende offrire supporto teorico per il lavoro di stage.

Si propone di promuovere un incontro con il mondo universitario, utile per orientare le scelte post-diploma degli alunni.

Nello specifico si propone come obiettivi di guidare gli studenti a:

conoscere il percorso storico che la ricerca sociologica ha compiuto da quando si è sviluppata fino ai giorni nostri, e i relativi paradigmi interpretativi (qualitativo e quantitativo) che ha maturato e che tuttora la orientano;

- conoscere alcune modalità di conduzione della ricerca e del lavoro in équipe tipiche del mondo universitario;
- conoscere in profondità le caratteristiche dell'osservazione etnografica;
- acquisire, attraverso una breve esperienza di ricerca sul campo, monitorata in seconda battuta dall'esperto, una iniziale sensibilità all'uso delle tecniche dell'osservazione qualitativa, e una certa consapevolezza delle relative problematiche.

TEMPI E METODOLOGIA

Si prevede una lezione teorica a classi riunite della durata di 3 ore. Durante l'incontro verrà impostato un lavoro di osservazione che si svolgerà sul campo e che verrà ripreso nelle singole classi in un successivo momento della durata di 2 ore in ogni classe coinvolta.

Il progetto vede la collaborazione di un docente universitario: Prof. F. Introini, che lavorerà con i docenti di indirizzo.

2.3 Progetto indirizzo scienze umane: Un modello di sviluppo, tra economia e scienze sociali.

Il lavoro si propone come attività di ricerca-azione interdisciplinare volto ad approfondire ed ampliare tematiche inerenti l'indirizzo di studi economico-sociale per la classe 3EA. Obiettivo principale è quello di aprire una finestra di studio, osservazione attiva e progettazione su una realtà attuale del mondo economico e sociale presenti sul nostro territorio.

2.4 Progetto indirizzo scienze umane: Approfondimento antropologico

Il progetto di antropologia coinvolge le classi terze del liceo di scienze umane ed economico-sociali del nostro istituto in collaborazione con il prof. Pirovano Massimo antropologo e direttore del MEAB Museo Etnografico dell'Alta Brianza di Galbiate. Lo scopo del progetto è introdurre gli studenti alle principali categorizzazioni concettuali e procedurali proprie del lavoro dell'antropologo, quindi dalla teoria-ipotesi al field-work e in forma laboratoriale sperimentare alcune applicazioni sul campo.

2.5 Progetto indirizzo chimico: "polveri sottili o ozono"

Il progetto, partito nell'a.s. 2009/2010 per svolgersi in più anni scolastici, è stato elaborato per consentire agli studenti dell'indirizzo chimico di integrare conoscenze e sviluppare competenze nell'ambito delle discipline di Analisi chimica strumentale (comprensione del funzionamento e utilizzo di analizzatori di polveri e di gas) e Processi Chimici Industriali (Inquinamento

atmosferico, Smog Fotochimico, Effetto Serra). Le competenze acquisite saranno “spendibili” dai discenti in funzione dell’inserimento nel mondo del lavoro e nella società civile. Tali competenze possono così essere riassunte:

- Progettazione e gestione di un’indagine conoscitiva e di attività di analisi “sul campo”;
- Implicazioni a livello di matematica statistica (elaborazione statistica dei dati raccolti sul campo);
- Comunicazione pubblica dei risultati del proprio lavoro (organizzazione sitoweb, rapporti con la stampa, esposizione diretta ad audience differenziate) ;

Il progetto consentirà inoltre di perseguire altri obiettivi sia nei confronti degli studenti, sia nei confronti del territorio che possono essere così schematizzati:

Sensibilizzazione alle tematiche dell’inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare, con particolare riferimento al territorio;

- Sensibilizzazione alle tematiche connesse all’emissione di anidride carbonica;
- Acquisizione di conoscenze concernenti il protocollo di Kyoto e alle sue successive variazioni;
- Acquisizione della consapevolezza della necessità di contributi individuali, per quanto minimi, per la risoluzione delle problematiche ambientali;

Modalità operative

Il progetto prevede l’acquisto di una strumentazione dedicata ed omologata per misurazioni secondo gli standard della comunità europea. I finanziamenti per la realizzazione del progetto sono stati acquisiti tramite vittoria nel “progetto scuole aperte” del U.S.P. di Lecco e contributi dei comuni interessati. Dall'a.s 2011/2012 altri apporti derivano dalla vittoria del premio finale di € 30.000 nel concorso centoscuole .Ciò ha consentito di ampliare lo spettro delle attività di misura dei livelli di PM10 e 2,5 e l’inizio alle misurazioni dei livelli di ozono nel territorio con l’obiettivo di partecipare al progetto mondiale di monitoraggio dello stesso.

L’articolazione del piano di lavoro prevede tre fasi:

1. Taratura e installazione dell’analizzatore mobile di polveri sottili (PM₁₀, PM_{2,5}, PM₁) e di gas inquinanti in località del territorio dei comuni aderenti all’iniziativa particolarmente significative (vie di accesso all’istituto, centri urbani, strade di grande circolazione); raccolta ed elaborazione dei dati; mappatura dei risultati, confronto con i dati provenienti da enti nazionali (ARPA, ASL, ecc...);
2. Collaborazione, dei seguenti Enti:
Comune di Monticello Brianza e Casatenovo, INRCA di Casatenovo; A.R.P.A. di Lecco
3. Diffusione pubblica dei risultati mediante pubblicazione su sito web, sui notiziari comunali e sulla stampa locale; incontri nelle scuole elementari e medie e nelle strutture pubbliche del territorio monitorato;

La fase, di cui al punto 1) sarà gestita in prima persona da docenti e studenti del corso chimico , secondo il seguente percorso

- Discussioni introduttive con gli studenti del corso chimico in merito alla strutturazione del progetto;
- Lezioni teoriche introduttive;
- Installazione, collaudo e taratura delle apparecchiature analitiche;
- Raccolta, controllo ed elaborazione dei dati;
- Organizzazione dei risultati al fine della pubblicazione e della loro diffusione, anche on-line;
- Esposizione dei risultati in incontri all’esterno dell’istituto (scuole, ambiti comunali).

La fase di cui al punto 2) prevede la partecipazione delle due Amministrazioni Comunali a livello sia di individuazione e mappatura delle zone da monitorare sia di assistenza nella fase di

rilevazione dei dati ; L' I.N.R.C.A agirà da supporto per la parte del progetto relativa alla "lettura" degli aspetti sanitari connessi alla ricaduta dell'inquinamento sulla cittadinanza e ai suggerimenti volti a ridurne i danni.

La terza ed ultima fase, prevede due interventi fondamentali:

- o Estensione delle conoscenze maturate a tutti gli studenti dell'Istituto, attraverso conferenze, organizzate per classi parallele, e condotte dai docenti con la partecipazione degli alunni dell'indirizzo chimico;
- o conferenze dedicate alla cittadinanza, nella logica di una educazione permanente e condivisa sulle tematiche di salvaguardia e tutela dell'ambiente e della salute, che saranno condotte dai docenti dell'indirizzo chimico, dagli studenti e da uno specialista del Presidio Sanitario I.N.R.C.A di Casatenovo.

La varietà e la ricchezza dell'attività didattica disciplinare o relativa a microprogetti non può qui essere descritta e si rimanda per questo alle programmazioni dei singoli docenti e dei consigli di classe.

2.6 Progetto indirizzo chimico: Olimpiadi delle Neuroscienze

Le Olimpiadi delle Neuroscienze sono aperte agli studenti delle scuole medie superiori italiane e delle scuole superiori di lingua italiana di Slovenia e Croazia.

Si svolgono annualmente e un gruppo di studenti dell'indirizzo ha partecipato a quelle tenutesi nel 2013. Dopo una fase locale, i 5 migliori studenti hanno partecipato alla fase regionale tenutasi a Brescia il 24 marzo scorso. Si è trattato di una prima partecipazione per così dire sperimentale, che dovrebbe essere completata da adeguati interventi di preparazione, soprattutto per quel che concerne l'anatomia, la neurologia e la patologia neuronale, argomenti delle prove accanto a parti di natura chimica e quindi meglio conosciuta dagli studenti.

Oltre allo studio del manualletto tradotto in italiano e fornito dall'organizzazione, al materiale rinvenibile sul sito dell'organizzazione medesima, sarebbero necessarie alcune lezioni di preparazione: quelle di biochimica potrebbero essere svolte dal prof. Castelli, mentre quelle di argomento medico da un esperto contattato dalla scuola.

Il fine delle Olimpiadi non è tanto agonistico quanto didattico: si tratta di un piacevole modo per promuovere lo studio del cervello, soprattutto in un'epoca in cui pare essersene persa ogni traccia.

Si ricorda infatti che uno dei fondamentali teoremi di Marphy così recita: "*la quantità di intelligenza nel mondo è costante; è la popolazione in aumento*".

2.7 Progetto indirizzo chimico: Archeologia industriale. C'era una volta la grande fabbrica

Partendo dalla condivisibile considerazione di Primo Levi che il lavoro è una preziosa fonte di educazione e di crescita democratica di un popolo, e ritenendo fondamentale che ogni tecnico non sia, come si crede comunemente, un semplice vile meccanico esecutore di metodiche e procedure, ma un individuo dotato di coscienza sociale e consapevolezza del suo ruolo, si è deciso di stilare e proporre il progetto nel tentativo di saldare appieno le discipline umanistiche a quelle scientifiche.

Si tratta di un'ottica già enunciata da Ilya Prigogine e da Edgar Morin nella teoria della complessità. La finalità può essere perseguita attraverso una serie di studi ed uscite didattiche a loro relazionate che possano servire agli studenti per comprendere appieno le tematiche affrontate.

In particolare si possono comprendere origine, sviluppo ed importanza dell'industrializzazione visitando i siti definiti di archeologia industriale, veri e propri archivi ricchi di *documenti* relativi al fenomeno.

SEZIONE 1 – Storia dell'industrializzazione

1 - Studio dell'origine e dell'oggetto d'indagine dell'epistemologia.

2 - L'epistemologia come punto di contatto fra logica, storia della scienza e scienza medesima.

3 - La rivoluzione industriale: origine e sviluppo del modo di produzione.

4 - Il meccanicismo e la concezione del mondo – orologio.

- 5 - Origine e sviluppo della macchina a vapore e sue applicazioni al modo di produzione.
- 6 - Il settore tessile. Il settore metallurgico e il settore meccanico. Il settore chimico: importanza della chimica nel settore metallurgico e sua predominanza nel settore farmaceutico e alimentare.
- 7 - Lo sviluppo industriale novecentesco.
- 8 - La fine del modello industriale fordista.
- 9 - L'archeologia industriale come archivio storico e tecnico.
- 10 - Nuove prospettive industriali.

SEZIONE 2 – I fondamentali processi industriali

SEZIONE 3 – Tecnica ed industria come elementi di educazione democratica (le finalità della scienza e della tecnica in relazione allo sviluppo industriale)

- 1 - Trasformare la natura a vantaggio della vita collettiva.
- 2 - Il rispetto dell'ambiente.
- 3 - Le lotte dei lavoratori: dall'avversione contro la macchina al sindacato.
- 4 - La conoscenza tecnico – scientifica come motore dei miglioramenti sociali.

SEZIONE 4 – Uscite didattiche (archeologia industriale)

Possibili visite sul territorio lombardo:

Sesto San Giovanni;
Crespi D'Adda;
centrali idroelettriche dell'Adda;
insediamenti tessili lecchese e meratese.

All'estero si possono trovare interessanti siti di archeologia industriale in Germania (regione renano – palatina), Francia (Lione), Spagna (regione catalana).

SEZIONE 5 – L'industrializzazione nell'immaginario letterario

Primo Levi: *La chiave a stella* e *Il sistema periodico*.

Menabò: n 4 (1961) *Taccuino industriale* di [Ottiero Ottieri](#), *L'uomo di qualità* di [Lamberto Pignotti](#), *Il capolavoro* di Luigi Davì, e *Una visita in fabbrica* di [Vittorio Sereni](#). Il numero ospita anche una raccolta di poesie di [Giovanni Giudici](#), intitolata *Se sia opportuno trasferirsi in campagna*.

2.8 L'educazione fisica, educazione alla pratica di diversi sport

La disciplina di *educazione fisica* viene insegnata in modo trasversale in tutte le classi dei diversi indirizzi e rappresenta un'occasione importante per permettere a ciascun allievo di maturare la propria identità personale e sociale.

In questa disciplina si offre la possibilità di praticare un'ampia gamma di sport scelti anche tra quelli meno diffusi.

Da alcuni anni, nella maggior parte delle **classi prime**, si attua un progetto dal titolo "**Orientamento in ambiente naturale**", si tratta di un percorso di apprendimento delle tecniche di base dello sport di **Orientamento** che si propone come una pratica formativa attraverso la quale l'alunno impara gradualmente a conoscere se stesso, a confrontarsi con i propri limiti e potenzialità, abituandosi a valutare, a scegliere e a sperimentare gli effetti delle proprie scelte nella lettura e interpretazione della carta topografica.

La programmazione prevede un ciclo di lezioni durante le quali gli alunni, oltre al conseguimento di conoscenze teoriche svolgono semplici esercitazioni pratiche all'interno dell'ambiente scolastico e non. Inoltre, poiché campo ideale per la pratica di questo sport è l'ambiente naturale, viene proposto (per alcune classi) a fine anno un progetto di approfondimento di tre giorni tenuto da istruttori federali in una località alpina di cui esiste una cartografia precisa.

Sempre nell'ambito della disciplina gli insegnanti, facendo proprie le linee guida trasmesse dal Ministero dell'Università e della Ricerca atte a migliorare la qualità del servizio inerente alle attività motorie, fisiche e sportive, e ad incrementarle nella scuola per fasce più ampie di studenti, si rendono disponibili ad effettuare delle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva.

A tale scopo è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico e proposto il progetto “ **Gioco Sport G.S.S.**” si tratta di avvicinare gli studenti alla pratica sportiva, favorendo un sano sviluppo fisico, educare alla competizione, creare un'abitudine al movimento e alla pratica sportiva come sano stile di vita. E' prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi per le seguenti discipline: atletica, campestre, ginnastica, orienteering, sci.

Nella ginnastica e nell'orienteering sono già stati conseguiti risultati notevoli a livello nazionale.

Sempre nell'ambito della pratica sportiva vengono organizzati i tornei di classe per i seguenti sport di squadra: calcetto e pallacanestro (maschile), pallavolo (femminile).

In aggiunta agli altri progetti quest'anno si propone **Esperienza in barca a vela** alle classi terze degli indirizzi tecnici. Vuole essere un'esperienza in barca a vela che abbia come priorità l'obiettivo educativo oltre che, ovviamente, la conoscenza degli aspetti tecnico-sportivi.

La vela è uno sport completo che, accanto all'impegno fisico, richiede lo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e sociali. Nella navigazione in equipaggio gli allievi sono chiamati a sviluppare il senso di cooperazione ed autodisciplina sollecitando, al tempo stesso, capacità di scelte autonome e senso di responsabilità al fine di contribuire alla conduzione ed alla manutenzione ottimale dell'imbarcazione. Il progetto prevede inoltre la gestione delle esigenze comuni: a terra gli studenti, a turno, dovranno far fronte e provvedere alle esigenze della vita in comune. Sotto la guida degli istruttori dovranno garantire l'ordine e la pulizia delle imbarcazioni nonché degli spazi comuni e collaboreranno alla preparazione delle cene ed al riordino della cucina.

Il progetto prevede la permanenza di 4 giorni presso la località marina prevista.

2.9 “Progetto Cultura”

Finalità e obiettivi - Il progetto è un contenitore di tutte quelle iniziative che in questi anni di scuola sono diventate patrimonio della sensibilità e dell'intelligenza didattica dell'istituto. Raccoglie esigenze di apertura al confronto e al dialogo tra discipline, bisogno di offrire alla vita scolastica un desiderio di simbolizzazione nuovo, più coraggioso; restituire ai ragazzi la forza di un immaginario liberato.

Ha anche come fine l'esigenza di costruire relazioni dinamiche con il mondo della ricerca universitaria, della sperimentazione letteraria e filosofica, dell'inchiesta matematico scientifica. Ma anche di ascoltare le voci del fuori, di confrontarsi con il dolore e la disarmonia del reale.

Insomma, volontà di trasformare la scuola in luogo di passioni radicali per il conoscere, per un domandare diverso, per una diversa consapevolezza del nostro essere qui.

Nel progetto confluiscono

1. Incontri con scrittori, poeti, filosofi, esperti di provenienza universitaria, del mondo civile, religioso...
2. Le grammatiche del mito – viaggio a Siracusa per assistere a spettacoli teatrali classici, dopo attenta riflessione sulle tragedie o commedie rappresentate, sulla funzione del mito oggi, su cosa intendere per attraversamento di spazi non conosciuti, sul sapere meridiano, sulla trasparenza e opacità antropologica di un'isola come la Sicilia... Partecipazione allo spettacolo delle tragedie che si svolgono presso il teatro greco di Siracusa, organizzate dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Dato l'alto valore formativo, il progetto gode del patrocinio del Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa si prefigge la rilettura del mito come sintassi delle modalità narrative e filosofiche occidentali e di affrontare l'analisi delle figure del tragico come specchio della psiche e

del sacro nel moderno. Ulteriore scopo : l'acquisizione di solide competenze per la fruizione del testo teatrale. Lettura della realtà in un'ottica complessa : letteraria, storica, artistica. Il progetto prevede la permanenza a Siracusa per 3-4 giorni.

3. Premio di narrativa " Dean ", giunto alla dodicesima edizione. Da ristrutturare, magari trasformandolo in premio per un'analisi critica di un romanzo o libro pubblicato in questi anni o ancora meglio un classico

4. Spettacoli teatrali e/ o musicali a Milano

5. Partecipazione alla fiera del libro di Torino

2.10 Partecipazione a gare, concorsi letterari e scientifici

Durante l'anno si svolgono ulteriori iniziative significative, ma limitate nel tempo, tra le quali ricordiamo la partecipazione degli studenti della scuola ai **campionati sportivi studenteschi**, la partecipazione alle **olimpiadi informatica e chimica** e gli studenti dei licei parteciperanno ai **Giochi di Anacleto**.

2.11 Progetto lauree scientifiche : laboratorio di matematica

Alcuni alunni rispettivamente delle classi del triennio dell'indirizzo informatico, dopo l'esito molto positivo del progetto negli anni scorsi potranno partecipare, previa la disponibilità degli insegnanti di matematica delle rispettive classi e soprattutto dell'università Bicocca a confermare il progetto stesso, al **Progetto "Lauree Scientifiche" seguendo un laboratorio di Matematica in collaborazione col Dipartimento di Matematica ed Applicazioni dell'Università di Milano Bicocca**. Il progetto viene acquisito nella nostra offerta formativa, come è avvenuto negli ultimi anni . La partecipazione a questo progetto schiude buone possibilità per chi volesse poi continuare gli studi in area scientifica, infatti la partecipazione al PLS del nostro Istituto ha consentito agli alunni delle classi quarte e quinte, di tutte le sezioni degli indirizzi tecnici, (informatico ed anche chimico) di partecipare ad una sessione anticipata del Pre- test di Ingresso di Matematica per i corsi di laurea, che lo prevedono, della Facoltà di Scienze dell'Università di Milano Bicocca, valido per la futura immatricolazione post – diploma.

3. Per un'educazione e una formazione europee

La circolare del 21.6.2007, così recita:

"Nel processo di costruzione dell'Europa le politiche educative e della formazione sono considerate centrali sia per la realizzazione di una cittadinanza europea attiva che valorizzi la personalità di ogni individuo lungo tutto il corso della vita, che per contribuire ad uno sviluppo economico fondato sull'equità e la coesione sociale (...).

*Si pone, pertanto, l'esigenza di una strategia complessiva che punti alla promozione, allo sviluppo e alla implementazione della **dimensione europea dell'educazione in termini di valori, motivazioni e conoscenze**: ciò nella consapevolezza che il concetto di dimensione europea dell'educazione va inteso in senso dinamico, come continuo processo di interazione alla cui base sono la coscienza ed il rispetto del pluralismo e delle diversità, di quelle diversità che sono patrimonio e ricchezza dei popoli d'Europa."*

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha avuto modo di lavorare per la promozione di una cittadinanza europea, attivando numerose iniziative che hanno permesso ai nostri studenti di entrare in contatto con altre realtà in Europa.

Oltre ai numerosi scambi di classe promossi all'interno dell'indirizzo linguistico e strettamente legati al percorso didattico specifico, altri progetti - in particolare inquadrati nella normativa dei progetti europei Comenius - hanno dato la possibilità agli studenti di tutti gli indirizzi di prendere parte ad attività di collaborazione con altre scuole europee.

Rispetto agli obiettivi della stessa Commissione europea, da tempo diamo importanza alle lingue straniere, non solo come strumento a supporto dei percorsi lavorativi futuri dei nostri studenti, ma anche e soprattutto per lo sviluppo di una coscienza come cittadini dell'Europa.

L'attivazione di progetti di scambio per studenti ed insegnanti - finalizzati all'apprendimento di lingue comunitarie ed alla conoscenza delle culture e dei sistemi scolastici europei - è quindi obiettivo prioritario del nostro Istituto.

A tal fine operano diverse commissioni che si occupano delle attività di scambio o studio/lavoro all'estero, di potenziamento della conoscenza della lingua, sia quelle presenti nel curriculum dell'indirizzo linguistico, sia quelle proposte a tutti gli studenti ed insegnanti.

In particolare i seguenti progetti sono seguiti da commissioni specificatamente dedicati:

- certificazioni,
- scambi di classe della durata di una settimana con ospitalità presso le famiglie degli studenti delle scuole partner, nel corso dell'anno scolastico
- settimane di studio all'estero,
- stage lavorativi all'estero
- partecipazione ad un progetto Comenius di partenariato multilaterale con scuole provenienti da diversi stati europei .
- attivazione di corsi di lingua extracurricolari per studenti ed insegnanti, sia per consolidare e/o approfondire la conoscenza delle lingue curriculari, sia anche per conoscere nuove lingue
- proposta in alcune classi di moduli didattici CLIL (Content Language Integrated Learning), ovvero il 70% dell'insegnamento di alcune materie viene proposto in lingua straniera. Nelle classi ESABAC (vedi oltre) tale insegnamento viene attivata nel triennio in due discipline: fisica in inglese e storia in francese;
- partecipazione a corsi di formazione a livello europeo, per insegnanti di varie discipline;
- programma di accompagnamento per gli studenti che desiderano trascorrere 3, 6 o 12 mesi presso una scuola straniera con il programma di Intercultura o altra associazione approvata dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiana

3.1. Certificazioni

L'offerta formativa dell'istituto si è qualitativamente rafforzata nel corso degli anni con l'adesione della scuola al progetto Lingue 2000, che favorisce ormai da anni la partecipazione degli studenti alle varie certificazioni internazionali (PET, FCE, ZDfJ B1, Goethe Zertifikat B2, Goethe Zertifikat C1, DELF B1 e B2. Ecco i corsi che verranno attivati in questo anno scolastico:

Inglese: si terranno corsi extracurricolari PET alle terze classi e FCE alle quarte classi.

Francese: si attiveranno due corsi, il primo di livello B1, svolto all'interno del quadro orario dalle insegnanti, il secondo, di livello B2, svolto fra la 4 e la 5 con ore extracurricolari.

Progetto per la classe 4 EA: preparazione nelle ore curricolari per B1 in lingua francese. Preparazione in orario extracurricolare per la certificazione B1 in tedesco per il gruppo di 4EA di tedesco.

Tedesco: La preparazione alla certificazione ZDfJ- livello B1 con docente di madrelingua partirà dal 2^o quadrimestre della terza classe e si concluderà in quarta (lettrice in orario scolastico). Il corso ZD B2 sarà parte integrante del corso curricolare a partire dal 2^o quadrimestre della classe quarta. I corsi verranno tenuti principalmente in classe con qualche ora di supporto extracurricolare per le prove di simulazione prima dell'esame che si terrà al 5^o anno.

Spagnolo: il corso curricolare in terza preparerà anche alla certificazione B1 di spagnolo. Per il livello B2 le classi coinvolte sono le quarte.

Infine: i corsi extracurricolari vengono finanziati totalmente dalle famiglie. Da questo anno il

nostro Istituto è sede d'esame per il rilascio delle certificazioni linguistiche PET e FCE in lingua inglese.

3.2 Scambi e gemellaggi

L'apertura alla realtà europea è garantita dalla costante partecipazione dell'indirizzo al progetto Comenius e ai progetti di mobilità internazionale come gli stage lavorativi all'estero (ex progetto Leonardo) e ai numerosi scambi con scuole liceali francesi e tedesche. Lo scambio, iniziato ad aprile 2013 con Linz am Rhein, si concluderà ad ottobre (ultima settimana). In primavera si effettuerà la prima parte di un nuovo scambio con Linz am Rhein con le classi terze. Lo scambio si concluderà nell'autunno 2014. In marzo avverrà anche uno scambio con un liceo di Amburgo che coinvolgerà le classi seconde.

Lo scambio con la Russia avverrà in primavera con una scuola vicino a Mosca. Le date sono ancora da stabilire.

Lo scambio con la Francia avverrà ad aprile con una scuola partner per l'Esabac. Sono coinvolti gli studenti delle classi Esabac 3LB e 2LA. Lo scambio si concluderà necessariamente entro i primi di giugno col viaggio in Francia dei nostri alunni.

Alcuni alunni delle classi terze, che hanno partecipato al progetto Comenius EUTHOPIA nel 2013 partecipano quest'anno per un periodo di studio in Spagna di 3 mesi. Il progetto è finanziato dalla Comunità Europea

L'offerta formativa così arricchita introduce nella sensibilità didattica dei docenti dell'Istituto una dimensione europea dell'insegnamento, aperta a obiettivi definiti a livello europeo.

3.3 Settimane di studio all'estero

Per potenziare ulteriormente lo studio delle lingue nel nostro istituto, l'indirizzo linguistico offre la possibilità alle sue classi terze, quarte e quinte di partecipare a settimane studio nei paesi di cui studiano la lingua.

Le settimane studio, organizzate dagli insegnanti di lingue straniere dell'istituto, comprendono un corso intensivo di lingua al mattino tenuto da docenti in loco e visite culturali pomeridiane. Il soggiorno è presso famiglie.

Gli stage linguistici sono stati organizzati in modo tale da permettere a tutti gli studenti del triennio dell'indirizzo linguistico di soggiornare per una settimana nelle tre lingue di specializzazione, secondo la seguente scansione compatibile con le esigenze organizzative e didattiche:

1. inizio terzo anno (settembre): viaggio in Inghilterra
2. inizio quarto anno (settembre) viaggio in Francia / Germania o Austria (2 lingua) e, a seconda del numero degli studenti interessati, a fine anno 4^a un soggiorno estivo in Russia (durata di tre settimane) in alternativa allo scambio (vedi sopra)
3. inizio quinto anno (settembre): viaggio in Germania o Austria / Francia (3 lingua)

Alcune precisazioni: la settimana in Spagna di regola avverrà sempre in 3a, fra febbraio e marzo, in località con clima adatto al periodo dell'anno (per es. Siviglia). Tuttavia nel presente anno scolastico la settimana non avrà luogo in quanto è stata data la precedenza agli scambi Esabac e con la Germania che si svolgeranno con le classi seconde e terze nella primavera del 2014

La praticabilità dell'iniziativa è legata al numero delle persone che si iscriveranno alle settimane-studio: se, infatti, il numero dei partecipanti fosse limitato (ossia inferiore a 20), le settimane, lievitando i costi, non potranno aver luogo. Per l'iniziativa la scuola mette a disposizione ogni anno 10-12 docenti accompagnatori per un numero di studenti complessivo di 160/170 studenti.

L'iniziativa, indirizzata in particolare all'indirizzo linguistico, si estende anche ad altri indirizzi, se richiesta dai docenti delle classi interessate.

3.4 *Gli stage lavorativi*

A Cannes e a Vienna si effettueranno stage lavorativi fra giugno e luglio. Avranno durata di 3 settimane (4 giorni di corso + 2 di lavoro)

Gli stage di Francoforte sono riservati quest'anno solo agli studenti maggiorenni. Verranno accompagnati da un'insegnante in loco, presentati all'azienda e alloggeranno in ostello. La durata dello stage sarà di 3 settimane.

3.5 *Il progetto Comenius*

Tutte le classi e tutte le discipline insegnate nel nostro Istituto possono essere coinvolte nella realizzazione dei progetti.

Gli obiettivi dei progetti Comenius:

- Offrire l'opportunità di un'esperienza diretta e di un confronto con altre culture europee
- Approfondire la conoscenza fra i giovani attraverso gli scambi
- Rafforzare il concetto di cittadinanza europea
- Promuovere la diffusione di buone prassi a livello transnazionale
- Migliorare la qualità dell'insegnamento

Il progetto di stage all'estero offerto dalla nostra scuola ha come obiettivo offrire la possibilità agli studenti di praticare un periodo di stage lavorativo all'estero.

3.6 *Insegnamento in chiave europea: CLIL ED ESABAC*

Alcuni docenti della scuola si sono preparati per offrire un insegnamento CLIL in inglese, francese. Da questo anno scolastico prende il via anche il Progetto ESABAC- Diploma binazionale italo-francese (Esame di Stato e baccalauréat) attraverso il quale la nostra scuola (solo nella sezione dedicata) potrà rilasciare il doppio titolo a partire dall'a.s. 2015/16 – Si rimanda all'autorizzazione del MIUR con riferimento alla nota AOODRLO 9190 del 9 luglio 2013 che specifica gli istituti autorizzati a intraprendere questo percorso

3.7 *Riconoscimenti del nostro Istituto nell'ambito della progettazione didattica europea*

Dal 2011 il nostro istituto fa anche parte della rete delle scuole Certlingua che mirano a far conseguire diplomi di maturità con alte competenze in lingua straniera e a dare ai propri istituti una dimensione europea favorendo gli scambi internazionali con altre scuole europee.

Il nostro Istituto è anche capofila delle rete CLIL di Lecco. Ed è referente italiano per l'eurocamp che si svolge in Germania ogni anno fra luglio e agosto con finanziamenti europei.

4. Progetto Intercultura (accoglienza e integrazione di alunni migranti)

Obiettivi (con riferimento a *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*)

Accoglienza, facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e organizzazione del percorso scolastico individualizzato

OBIETTIVI:

1. Facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni migranti.
2. Favorire e agevolare i processi di integrazione tra la cultura di accoglienza e la cultura di arrivo e attraverso questo acquisire consapevolezza della propria personalità.
3. Facilitare l'acquisizione della lingua italiana:

Livello I

- acquisire gli strumenti linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana (per gli eventuali nuovi arrivati)
- acquisire le strutture linguistiche di base (per gli eventuali nuovi arrivati)

Livello II

- acquisire strumenti linguistici più complessi ed adeguati per comprendere e comunicare in situazioni più articolate e formali
- acquisire strutture grammaticali e linguistiche più complesse
- acquisire la lingua per studiare
- Acquisire abilità metacognitive – metodo di studio

4. Individuazione delle materie fondamentali dell'indirizzo scelto e conseguente organizzazione dei relativi interventi di sostegno.

DESTINATARI

Alunni stranieri inseriti nelle varie classi negli anni scolastici precedenti, alunni neo arrivati che iniziano a frequentare nel corrente anno scolastico, eventuali nuovi alunni stranieri che dovessero iscriversi nel corso dell'anno e le rispettive famiglie.

METODOLOGIE

Per l'accoglienza si fa riferimento al “**Protocollo d'intesa**” siglato dall' USP e dal Dirigente Scolastico, rielaborato ed approvato secondo le esigenze dell'Istituto e al “**Protocollo di accoglienza**” dell'Istituto.

Descrizione dell'azione:

1-Aspetto amministrativo burocratico (insegnante responsabile di progetto o insegnante membro della commissione ed assistente amministrativo designato dalla segreteria, Dirigente scolastico): procedure di iscrizione dell'alunno e documentazione, accertamento della scolarità precedente, dello stato di salute, della situazione giuridica e familiare, attraverso il primo contatto tra scuola e famiglia. In questa occasione la scuola si prende carico di facilitare la compilazione dei moduli di iscrizione e fornire informazioni sul funzionamento del “sistema scuola” italiano, attraverso i materiali in lingua straniera a disposizione.

Quando necessario la scuola richiede la presenza di un mediatore linguistico.

2- aspetto educativo:

1. Rilevazione della **situazione di partenza**:

1.2 All'inizio dell'anno scolastico, primo incontro per prendere contatto con le famiglie degli alunni iscritti.

1.3 All'inizio di settembre:

1.4 colloquio con gli studenti che necessitano di un corso di prima alfabetizzazione, in presenza eventualmente di un mediatore linguistico culturale, al fine di avviare il corso.

1.5 incontro con gli alunni, durante il quale si rilevano la conoscenza della lingua italiana (delle competenze linguistiche orali e scritte), le capacità logiche, i bisogni specifici di apprendimento ed infine le competenze linguistiche orali e scritte di una o più eventuali lingue straniere. Se necessario, verranno predisposti degli esami integrativi e in ogni caso l'alunno verrà sottoposto a test di conoscenza volti a rilevare i prerequisiti linguistici e logico-matematici.

2. **Scelta della classe** tenendo conto:

2.2 dell'età anagrafica

2.3 della scolarità precedente

2.4 delle rilevazioni fatte nella fase di accoglienza

2.5 delle situazioni presenti nelle classi

2.6 dell'eventuale presenza di altri alunni della medesima nazionalità

2.7 dell'eventuale lingua straniera conosciuta. Se l'alunno proviene da un Paese in cui si parla già una lingua comunitaria (francese, tedesco o russo) è bene inserirlo in una classe in cui si insegna la lingua stessa come seconda o terza lingua comunitaria, al fine di potenziare altre discipline e di conservare la propria lingua madre.

3. **Accoglienza** dell'alunno in classe eventualmente affiancandogli un alunno tutor.

4. Si svolgerà un primo consiglio di classe all'inizio dell'anno per riferire i risultati dei test d'ingresso e presentare lo studente. Si designerà una figura tutor indicandola tra i membri della commissione e che potrà partecipare ai consigli di classe a titolo di consulenza qualora se ne rilevasse la necessità. Tra il primo ed il secondo c.d.c. avverrà l'osservazione dell'alunno da parte dei docenti e si predisporrà, se necessario, un percorso educativo personalizzato. Nel secondo c.d.c. o comunque entro novembre verrà verbalizzata la programmazione educativa personalizzata utilizzando la scheda predisposta dalla commissione stessa che verrà consegnata in segreteria. Nel caso in cui l'accoglienza avvenisse in periodi diversi dall'inizio dell'anno scolastico o lontani dai consigli di classe già programmati o in altri casi di necessità, il consiglio di classe si riunirà **in via straordinaria** per definire i percorsi personalizzati di cui al punto 3.
5. Elaborazione di **percorsi personalizzati** sulla base delle conoscenze acquisite nonché tenendo presente quanto scritto nel punto 2)h. Tali percorsi dovranno comprendere in **modo chiaro e preciso** contenuti, metodologia, strumenti, modalità e criteri di valutazione di ogni singola disciplina per la quale saranno predisposti.
6. Elaborazione di eventuali **percorsi operativi di lavoro in classe** con attività che facilitino la relazione e lo scambio tra culture, come ad esempio l'uso del compagno tutor, il cooperative learning .
7. Contatti con **enti ed associazioni** del territorio per eventuali collaborazioni nel tempo scuola e/o per l'extra scuola.
8. Acquisizione di **materiali** specifici per la biblioteca scolastica (presso il CRT, materiale acquistato...).

METODOLOGIE

Gli interventi personalizzati di insegnamento della lingua italiana come lingua straniera, saranno predisposti dopo la rilevazione delle conoscenze dell'alunno.

Gli interventi seguiranno una programmazione e avverranno con l'ausilio di testi specifici per l'apprendimento della L2 presenti presso la biblioteca dell'Istituto, materiale scolastico alternativo, testi semplificati.

Il ragazzo seguirà per un periodo che dipenderà dai suoi tempi di apprendimento, una programmazione personalizzata del curriculum, declinabile in uno o più anni scolastici che lo metta in condizione di affrontare con successo l'Esame di Stato.

Sia nella fase di prima alfabetizzazione che in quella successiva verranno incrementate le ore di insegnamento della lingua italiana al fine di comprendere anche la microlingua delle singole discipline attraverso le seguenti modalità:

- lavoro individuale fuori dalla classe con sostegno di un docente (interno o facilitatore linguistico esterno);
- sportelli Help o corsi di facilitazione linguistica pomeridiani di Italiano L2 ;
- interventi pomeridiani di aiuto allo studio (con docente interno, facilitatore o mediatore linguistico o volontari della cooperativa "L'Arco".
- lavori a coppie o a piccoli gruppi all'interno delle classi;

Sarà in effetti possibile lasciare la classe per seguire lezioni di lingua italiana (o recupero per la lingua dello studio) durante le ore stabilite dal consiglio di classe.

Nel caso in cui più persone seguissero un unico alunno verrà convocata una riunione straordinaria per garantire il coordinamento tra i diversi docenti.

Oltre alle attività di cui sopra, gli studenti stranieri potranno eventualmente usufruire delle attività organizzate dalla **cooperativa "L'ARCO"**.

In effetti, viene stipulata all'inizio dell'anno scolastico una convenzione per la regolamentazione dell'attività di supporto a favore degli studenti stranieri e italiani tra il nostro Istituto e l'Associazione "L'ARCO" di Casatenovo. La convenzione ha per oggetto lo svolgimento presso il

nostro Istituto di un'attività formativa dedicata agli alunni delle scuole medie inferiori di Monticello e Casatenovo attraverso la Cooperativa "L'ARCO" di Casatenovo. Il nostro Istituto ospiterà gli studenti beneficiari (circa 30 utenti italiani e stranieri) dei corsi di recupero e alfabetizzazione. I corsi saranno tenuti dai volontari della Cooperativa "L'Arco" e dagli studenti del liceo delle scienze umane e linguistico. I requisiti e i limiti di accoglienza degli alunni destinatari, essendo definiti dalla Cooperativa, i docenti della Commissione Intercultura valuteranno la possibilità di inserire gli alunni stranieri neo-arrivati all'interno delle attività di recupero in base alla capacità ricettiva dei gruppi.

La Commissione Intercultura lavora in stretta collaborazione con l'Azienda Retesalute di Merate e l'Associazione AleG Lomagna

È stato attivato un collegamento operativo tra la commissione Intercultura e la commissione Europa, grazie a un docente partecipante a entrambe le commissioni. Questo legame può favorire una migliore azione di sensibilizzazione riguardo la dimensione internazionale dell'educazione a scuola e in particolare può divenire una risorsa significativa per coinvolgere studenti che sono presenti nella nostra scuola con il progetto "Intercultura" (students exchange). con i quali attivare una migliore comunicazione e attività .

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- La **valutazione dell'apprendimento e della qualità degli interventi di alfabetizzazione e facilitazione linguistica** avviene attraverso le osservazioni dirette degli insegnanti della classe in cui l'alunno è inserito, attraverso prove di conoscenza e acquisizione delle quattro abilità linguistiche (per il livello I) e di acquisizione dei contenuti sia linguistici che disciplinari (per il livello II) in collaborazione con gli insegnanti che lo hanno seguito nel percorso personalizzato.
- Per la **valutazione finale del Progetto "ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE ALUNNI MIGRANTI"** si convoca una riunione tra tutti i docenti che hanno collaborato alla sua attuazione e viene distribuito ad ogni alunno coinvolto un questionario per la valutazione del progetto.

5. Un' offerta formativa attenta alla fascia dell'obbligo scolastico

L'attività didattica si deve misurare con le sfide di oggi, sia sul piano formativo, sia su quello educativo. In questa parte riportiamo due punti che si riferiscono al piano didattico:

- Gli obiettivi del biennio obbligatorio indicati dal Ministro e la nostra didattica
- L'attenzione didattica ed educativa alle classi prime

5.1 Obiettivi e competenze del biennio obbligatorio

Il regolamento pubblicato in G.U. N°202 del 31 agosto 2007 riguardo agli obiettivi da conseguire nel biennio rappresenta un importante punto di confronto per la nostra attività didattica.

Le indicazioni per il biennio, sinteticamente raccolte in otto competenze fondamentali e in quattro assi culturali, sono in parte già in atto nella nostra progettazione, sia sul piano educativo, sia , almeno in parte sul piano didattico. Questi obiettivi costituiranno nel corso dell'anno oggetto di studio da parte dei gruppi di materia per individuare le strategie migliori di realizzazione.

Riportiamo in sintesi le otto competenze chiave di cittadinanza che rappresentano lo sfondo e le mete a cui deve tendere l'azione didattica in qualsiasi tipo di scuola:

“1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire ed interpretare l'informazione;

I Quattro assi culturali sono invece rilevanti per la definizione degli obiettivi minimi da conseguire alla fine del percorso dell'obbligo scolastico. La certificazione delle competenze che viene rilasciata fin dal 2010 è organizzata proprio in relazione a queste aree di competenze:

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale

Lungo questi quattro assi si dovrebbe consolidare uno "zoccolo" di saperi e di competenze comuni a tutti gli ordini di scuole di secondo grado e in continuità con la scuola di primo grado. Tale zoccolo comune viene poi declinato a seconda della specificità del tipo di scuola e insieme dovrebbe garantire il successo formativo in caso di riorientamento da un tipo di scuola ad un altro.

L'impegno dei docenti in questi anni di passaggio verso il nuovo riordino delle superiori è soprattutto volto a realizzare una scuola in grado di formare le competenze richieste dall'Europa.

5.2 Progetto Educativo classi prime. Studenti, genitori, docenti: relazioni e motivazioni

All'interno del progetto Tutor che la scuola attua nei confronti di tutti gli studenti (cfr Cap. IV), particolare rilevanza assume l'attenzione alle classi prime e alle classi terze. Il disagio verificatosi soprattutto in studenti di queste classi iniziali (primo e terzo anno), a cui è seguito l'insuccesso scolastico - abbandono, non promozione, risultati insoddisfacenti ... - ha evidenziato la necessità di un lavoro educativo più approfondito da parte della scuola e nello specifico da parte dei docenti in questo impegnati e con gli studenti stessi. E' sembrato dunque necessario potenziare i progetti tramite cui già si attua una attenzione educativa, tra questi il più capillare è il progetto tutor. Dopo riflessioni articolate la commissione Progetto Educativo/Tutor ed educazione alla salute hanno deciso di concentrare le forze su un progetto tutoring rivolto soprattutto alle classi prime (cfr. cap. IV, §9). Oltre a questo progetto che si dirige agli studenti, si intende promuovere una rete di relazioni più curata e stabile tra docenti, genitori, tutor e studenti, in chiave educativa

III. CRITERI DI VALUTAZIONE, PROMOZIONE E CANCELLAZIONE DEL DEBITO

Prima di passare alla presentazione dei progetti educativi collegati alla nostra seconda priorità fondamentale, a completamento della parte didattica esponiamo sia la tabella di corrispondenza voti/giudizi, con indicazioni relative ai criteri di valutazione sia i criteri di promozione, assegnazione dei crediti, dei debiti ed estinzione del debito.

1. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	giudizio	Commento
1 2 3	Assolutament e insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve.
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le capacità di applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito obiettivi e conoscenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze.

La griglia si riferisce alle valutazioni quadrimestrali, ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche. Le votazioni attribuite a verifiche intermedie di **conoscenze-capacità-competenze** limitate sono associate ad un giudizio meno ampio di quello espresso nel riquadro.

In premessa specifichiamo che la nostra scuola adotta da moltissimi anni la scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo e del secondo quadrimestre esplicitando una griglia di indicatori, da cui si può trarre un bilancio di competenze dello studente. Inoltre da quest'anno è introdotto l'uso del registro elettronico che non evidenzia a chi lo consulta la diversità delle prove somministrate (formativa e sommativa), pertanto nella consultazione delle valutazioni non bisogna farsi trarre in inganno dal dato meramente matematico che non esprime la media ponderata di cui tiene conto il docente.

2. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”

Le definizioni tratte dal quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente sono le seguenti:

“conoscenze”: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;

“abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);

“competenze”: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne dicono diverso grado di padronanza.

3. Criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva

Alla luce della recente legislazione si stabiliscono i seguenti criteri generali per determinare l'ammissione alla classe successiva:

- il Consiglio di classe nel formulare il giudizio finale di promozione o non promozione alla classe successiva basa la sua valutazione sul raggiungimento per ogni materia degli obiettivi previsti, già valutati nel primo scrutinio e poi sui risultati acquisiti nel secondo periodo dell'anno attraverso un adeguato numero di verifiche e attraverso quelle verifiche svolte a seguito delle attività di recupero deliberate dal Cons. di Classe. Il CdC esprime il giudizio con voti in decimi, il cui significato è sintetizzato nella tabella sopra riportata ;
- in subordine il Consiglio prende in considerazione il comportamento scolastico dello studente con riferimento all'impegno, alla partecipazione ed ai progressi compiuti.
- Il Collegio Docenti reputa che il Consiglio di classe, nel valutare la possibilità di sospensione di giudizio per un allievo, debba tener conto non solo del numero di materie in cui lo studente non ha raggiunto la sufficienza, ma anche del peso relativo delle materie nel curriculum (per continuità nel curriculum e caratterizzazione del percorso di studio)

Promozione

Nei casi di sufficienza in tutte le discipline non si pone alcun problema di promozione, salvo il caso di voto inferiore a “6” in condotta.

Sospensione di giudizio

Nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline (massimo due, caso limite tre discipline) tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva, prima dell'approvazione dei voti, il consiglio di classe, sulla base di parametri di giudizio stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio del successivo a.s.

Casi di non promozione

In presenza di insufficienze gravi (voto 4 o meno), anche in numero limitato, il Consiglio di Classe difficilmente potrà deliberare a giugno un giudizio di sospensione della promozione, non solo per i limiti indicati dalle vigenti normative sugli scrutini, ma soprattutto per la evidente grave carenza nella preparazione complessiva, specie se le gravi insufficienze riguardano materie di particolare rilevanza rispetto all'indirizzo di studio o se l'insufficienza grave si riferisce a materie già oggetto di interventi di recupero conclusi con esito ancora negativo.

Analogamente, in presenza di insufficienze non gravi, ma diffuse (relative a 3 o più materie), il Consiglio di classe, tenuto conto di tutti gli elementi a propria disposizione, dovrà molto attentamente valutare le effettive possibilità di recupero per potersi avvalere della possibilità di sospensione di giudizio di promozione con il rinvio del medesimo dopo le prove di settembre.

Si valuta infatti, fatta salva l'autonoma valutazione del singolo consiglio di classe, che in tali ipotesi le carenze nella preparazione complessiva non possano permettere allo studente di proseguire gli studi con la fondata possibilità di raggiungere nell'arco dell'estate gli obiettivi formativi e professionalizzanti previsti dal piano di studi dell'anno successivo.

Infine il consiglio di classe non potrà giungere a casi di ammissione alla classe successiva in caso di voto in condotta inferiore a 6/10 qualsiasi sia il rendimento scolastico dello studente.

Ammissione all'Esame di Stato

- Gli studenti che conseguono **un voto inferiore a sei/decimi in condotta, non possono accedere all'Esame di Stato**

- per poter essere **ammessi** all'esame il DM 99 pone come condizione **necessaria la sufficienza in tutte le discipline**.

4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

A conclusione dello scrutinio finale, per il triennio, il consiglio di classe attribuisce, per ogni studente promosso, un punteggio (il credito scolastico) previsto dalla seguente tabella

TABELLA A (tratta dal decreto ministeriale 99 . febbraio 2010)

CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti Credito scolastico (Punti)

media	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Il Collegio dei Docenti propone che i Consigli di Classe nell'attribuire il punto del credito scolastico (nell'ambito della media conseguita) tengano conto dei seguenti elementi, assegnando il punteggio maggiore se sono positivi almeno due dei tre indicati:

1. la media M dei voti è $\geq n,5$

2. efficace partecipazione alle attività complementari ed integrative, attività CIC, servizio biblioteca, IRC o le corrispondenti attività alternative con valutazione almeno discreta, corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche extracurricolari.
3. la presenza di eventuali crediti formativi documentati tra cui conteggiare anche stage all'estero, partecipazione ai giochi della chimica, giochi di Anacleto e di informatica, gare sportive (con risultati a livello regionale o qualificazioni di Istituto), certificazioni linguistiche redatte da ente esterno al nostro Istituto.

Per acquisire la documentazione del credito formativo va compilato dall'ente esterno alla scuola un modulo indicato dalla scuola per avere le informazioni didatticamente necessarie per assegnare il criterio del punto di credito. Tale modello o con informazioni pari, va ritirato e poi riconsegnato alla segreteria studenti.

Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta, si ritiene che il voto di partenza rispetto a cui aggiungere altri punti sia 6, la tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a dieci.

OBIETTIVI EDUCATIVI punteggi	-1	0	1	2	VOTO
PARTECIPAZIONE		Generalmente inadeguata	Generalmente adeguata	Propositiva e adeguata	6 +
RISPETTO DELLE REGOLE	Presenza di almeno 3 note	Accettabili pur se con qualche nota	Comportamento generalmente corretto e adeguato	Comportamento sempre corretto e adeguato	

Si ricorda che la normativa ultima segnala che, oltre un terzo del monte ore di assenza, l'anno scolastico viene invalidato. In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo le assenze.

5. Criteri per assegnazione del debito in caso di non promozione

***Premessa:** il consiglio di classe è nel suo insieme il soggetto che assegna le discipline da recuperare e i rispettivi obiettivi didattici. Quando ciò viene deciso il criterio dovrebbe essere sempre dettato dalla necessità di far conseguire gli obiettivi minimi disciplinari e trasversali piuttosto che conoscenze particolari ininfluenti rispetto ai nuclei sostanziali di una disciplina. Gli obiettivi indicati sono quelli formulati nelle riunioni di indirizzo e di materia all'inizio di ogni anno e poi recepiti dai consigli di classe. Si rimanda in particolare per il biennio alle disposizioni e ai criteri didattici indicati dalla O.M. 139 sull'obbligo scolastico.*

Nel caso di insufficienza, il consiglio di classe può sospendere il giudizio di promozione definendo le modalità di recupero. Il criterio per distinguere discipline da recuperare tramite un percorso autonomo di studio o tramite un corso di recupero sarà il seguente:

- Assegnare un o più corsi di recupero quando **non sono stati raggiunti gli obiettivi minimi nelle conoscenze o competenze o capacità in una disciplina, pur se** a giudizio del consiglio di classe, l'alunno ha **raggiunto gli obiettivi minimi trasversali dell'anno scolastico.**

- Assegnare forme di studio autonomo quando **sono state raggiunte le competenze disciplinari minime**, ma **non** sono state acquisite **tutte le conoscenze** della disciplina in questione.

Per un effettivo recupero si ritiene che il consiglio di classe, di norma, proceda alla procedura di sospensione del giudizio in caso di **non più di due discipline insufficienti** alle quali seguono modalità diverse di recupero e le rispettive prove entro il termine dell'a.s.

6. Procedura per assolvere il debito e usufruire della procedura di sospensione del giudizio di promozione

Lo studente al quale il consiglio di classe ha dato indicazioni di lavoro in seguito di sospensione di giudizio potrà avvalersi dei corsi di recupero/sostegno organizzati dalla scuola in periodo estivo o

potrà anche non avvalersi degli stessi, rinunciando tramite dichiarazione scritta. In qualsiasi caso deve presentarsi a sostenere le prove relative alle discipline indicate dal consiglio di classe entro il termine dell'a.s. secondo le indicazioni date dalla segreteria.

Nell'assegnazione del voto di promozione il consiglio di classe tiene conto che le prove hanno testato l'assimilazione di obiettivi minimi.

6.1 Definizione dei passaggi che accompagnano il recupero durante l'anno scolastico

Alla luce del D.M. 80 spetta al Consiglio di classe indicare, definire, monitorare, registrare tutti i passaggi relativi al recupero di una insufficienza.

Scrutini intermedi e relativi adempimenti:

Il consiglio di classe predisponde interventi di recupero delle carenze rilevate caso per caso, dopo attenta analisi dei bisogni formativi e della natura delle difficoltà di ciascun studente.

Il Consiglio di classe tiene conto anche della eventuale capacità autonoma di recupero di ciascun studente.

Non ad ogni caso di insufficienza farà seguito un corso di recupero/sostegno. Le modalità potranno essere variegate.

Per gli studenti di prima, con vistose lacune e situazioni gravi, il corso verrà organizzato esclusivamente per recuperare le discipline fondamentali degli assi culturali essenziali.

Nel caso di tutti gli altri studenti con solo alcune lacune, i corsi verranno organizzati riguardo alle discipline con le situazioni quantitativamente più consistenti.

Per studenti con solo lacune circoscritte e con maggiore capacità di recupero, il consiglio di classe si avvarrà delle forme di sportello o indicherà percorsi per un recupero autonomo.

Ad ogni tipo di percorso di recupero definito in relazione al DM 80 (autonomo o con corso) farà seguito una prova di cui il consiglio di classe recepirà il risultato ai fini della valutazione finale.

6.2 Le attività didattiche di recupero per l'anno scolastico 2013-2014

In relazione alle disposizioni indicate dalla OM 92/07 il collegio docenti ha deliberato per a.s. 2013-2014 l'introduzione della "settimana di recupero e potenziamento" con questi obiettivi:

- attivare a ridosso della fine del primo quadrimestre i corsi di recupero per il recupero didattico relativo al primo quadrimestre e consentire una verifica entro fine febbraio, con due mesi di anticipo rispetto agli anni scorsi,
- permettere una concentrazione degli alunni con assegnazione del corso e l'onere di saldare il debito didattico di concentrarsi sulle discipline in oggetto senza dover svolgere altre discipline,
- offrire occasioni, linguaggi, modalità di approfondimento a chi non è coinvolto nel recupero attraverso attività disciplinari e interdisciplinari e uscite didattiche avvalendosi di un progetto nuovo e coordinato che valorizzi le tante attività integrative in atto nell'Istituto.

Per questo progetto è attivata una commissione apposita che organizzi la settimana dal 3 all'8 febbraio, ai fini di garantire un orario scolastico e una organizzazione adeguati agli obiettivi indicati. I corsi da attivare saranno circa 4 per ogni indirizzo o classe, le discipline per le quali non saranno attivati corsi si avvarranno di recuperi individuali e dello strumento dell'Help e delle pause didattiche che i docenti riterranno utili. Un percorso particolare di approfondimento/recupero è dedicato alle classi quinte, che notoriamente non vengono coinvolte dai corsi di recupero.

Le modalità organizzative relative all'attuazione di queste attività sono deliberate dal Collegio docenti in coerenza con le esigenze didattiche, formative e finanziarie. Tale materia è suscettibile di variazione in relazione a possibili modifiche da parte del legislatore.

Accanto alle attività didattiche di recupero in itinere, l'Istituto organizza per coloro che hanno un debito estivo, corsi di recupero che si svolgono tra fine giugno e inizio luglio. I corsi nelle diverse discipline sono attivati a fronte di un numero minimo di partecipanti.

IV. PROMUOVERE UNA COSTANTE ATTENZIONE EDUCATIVA

Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi non può avvenire senza tener conto della maturità globale dello studente. L'offerta formativa della scuola si è arricchita nel corso degli anni di progetti nati dalla concreta prassi educativa e dai provvedimenti ministeriali finalizzati a "far star bene a scuola". La tradizione educativa della scuola espressa dalla cura dei docenti ha dato origine alla figura di un docente *tutor* per ciascun allievo, ad iniziative d'accoglienza per chi viene per la prima volta nella scuola superiore e ad iniziative d'orientamento post-diploma per chi si trova al termine del suo percorso formativo. Una specificità del Greppi è data dal CIC e dal Progetto Giovani, l'importanza dei quali per l'*iter* formativo degli studenti ha ottenuto non solo riconoscimenti interni, ma anche note di merito da istituzioni internazionali. Queste iniziative e altre ancora dettate dalle esigenze attuali (per esempio, presenza crescente di studenti stranieri) rappresentano gli strumenti concreti con i quali si perseguono gli obiettivi educativi, tra i quali ricordiamo i più importanti: formare persone adulte, cittadini propositivi, soggetti autonomi, tolleranti e accoglienti nei confronti d'altri soggetti portatori di culture, religioni, situazioni esistenziali diverse.

Tali aspetti sono stati raccolti nel **Patto di corresponsabilità educativa** deliberato dal Collegio Docenti del 13 maggio 2009 in ottemperanza alle indicazioni di legge.

La presentazione sintetica dei progetti che attualmente sono compresi nell'offerta formativa del nostro istituto consente di coglierne e valutarne la portata educativa.

1. Il progetto Tutor

La figura del *tutor* fa parte integrante del progetto d'istituto fin dalle sue origini, quindi per i docenti, ma soprattutto per alunni e genitori, l'Istituto e il *tutor* sono così strettamente legati che non sembra concepibile farne a meno soprattutto nei primi anni del quinquennio, perché sarebbero modificate l'impostazione didattica e le modalità di comunicazione dal funzionamento dei Consigli di Classe ai rapporti tra scuola e famiglia fino all'attività d'orientamento.

Chi è il "tutor"? Intendiamo un docente della classe al quale viene affidato un gruppo di studenti con l'intento che il tutor possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico ed educativo attento a ciascuno e in grado di esprimere, in una relazione educativa personale, le indicazioni del consiglio di classe allo studente e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del consiglio di classe.

Strumenti e risorse a disposizione dei tutor

Per i casi singoli più difficili, ci si avvale della collaborazione degli operatori del servizio *counselling*. La programmazione degli interventi specialistici (recupero, sostegno, altro) trova la sua definizione nel Consiglio di Classe, sulla base delle informazioni raccolte dal *tutor*;

- per esigenze di orientamento o ri-orientamento scolastico professionale, il *tutor* e l'alunno si avvalgono dei supporti informativi della banca dati del CIC e, soprattutto della collaborazione di consulenti esterni (Operatori del CFP, Specialisti dei servizi di orientamento delle Università).

Strumenti operativi

Il libretto dello studente in cui sono riportati i risultati delle verifiche effettuate dai docenti e le loro eventuali osservazioni. Ciascun docente tiene registrazione dei colloqui con il tutorato.

Risorse professionali

Le competenze del *tutor* non rientrano completamente nella *funzione docente* come oggi configurata. Oltre che quelle di natura disciplinare, metodologica e didattica, al *tutor* si chiedono elementari competenze psicologiche e sociologiche relative alla formazione.

In particolare egli deve sapere utilizzare tecniche di *comunicazione*, e avere conoscenze circa l'interazione, la motivazione e gli stili di apprendimento. Queste competenze sono il risultato di una formazione aggiuntiva, di un aggiornamento mirato, di una pratica comunicativa e relazionale più affinata.

Per favorire l'esercizio di questa funzione si prevedono incontri di preparazione, confronto e verifica in termini d'auto-aggiornamento o ricorso ad esperti.
Tutti i docenti attualmente in servizio possono essere incaricati di questo compito che viene in qualche modo compensato.

Supporti al tutor: Possibilità di avvalersi di sportello di consulenza

Supporti per lo studente: riorientamento e servizio di counselling

Linee operative:

- Designazione di due o tre tutor per classe nelle prime e di due tutor nelle seconde e terze, di cui uno è il coordinatore di classe;
- coordinatore e tutor unico per il 4[^] e 5[^] anno;

le mansioni del tutor del primo triennio:

colloquio con i tutorati e almeno due volte all'anno con i genitori (per la sua valenza educativa, il primo colloquio è bene anticiparlo in ottobre, soprattutto se il tutor è nuovo rispetto allo studente, il secondo alla consegna dei risultati del primo quadrimestre o entro maggio), altri contatti sono a scelta del genitore e secondo necessità del Consiglio di Classe;

quattro incontri con il tutorato, da non limitarsi alla sola scorsa dei voti, già noti, ma con finalità educativo-didattiche per cercare di:

- far prendere consapevolezza del percorso scolastico con i suoi impegni,
- suscitare responsabilità,
- verificare le motivazioni,
- offrire un confronto sul metodo di studio;

nelle classi dove operano gli insegnanti di sostegno si potrà continuare e approfondire la collaborazione tra il docente di sostegno alla classe e tutor e coordinatori, collaborazione da estendere in relazione ai DSA E BES;

le mansioni del coordinatore –tutor del quarto e quinto anno:

Le modalità di intervento del tutor –coordinatore di quarta e quinta saranno determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente

E' necessario attivare questa risorsa in caso di situazioni difficili e gravi

Il giudizio sintetico: il tutor stende un giudizio in forma sintetica (definire un profilo scolastico, non psicologico del ragazzo) da allegare alla pagella sulla scheda di valutazione; nelle classi quarte e quinte il giudizio è stilato solo per i casi di debito o bocciatura;

Il progetto tutor delle classi prime viene **ulteriormente rinforzato** mediante un lavoro di rete che coinvolge le risorse per l'educazione alla salute e il counselling, come descritto nel capitolo precedente, paragrafo 5.2.

Un incontro gestito dalla Dirigenza Scolastica per i genitori degli studenti del primo anno è previsto per spiegare all'inizio dell'anno i vincoli di legge sull'obbligo, i progetti, le scadenze e quale percorso offre la scuola per accompagnare in modo fruttuoso il ragazzo nel suo primo anno.

Modalità di monitoraggio e verifica del progetto

Ogni anno la commissione Tutor decide modalità idonee per verificare gli obiettivi del progetto, la sua qualità, sia sul versante degli utenti, sia su quello dei docenti coinvolti. Si avvale per questo di questionari, focus-group...

2. Il progetto Accoglienza per le classi prime

Consideriamo sotto il nome di accoglienza un complesso di comportamenti assunti dall'organizzazione dell'istituto e dai docenti, volti a favorire un rapido e sereno inserimento degli allievi nella nuova scuola superiore. Senza pretesa di annullare un impegno personale di adattamento, che ogni situazione nuova comporta ed è occasione per l'adolescente di una sua maturazione e conquista di sicurezza, s'intendono rimuovere i fattori di inutile disagio, sia

concordando fra i docenti alcuni atteggiamenti chiari e coerenti, sia costruendo un percorso iniziale ordinato, uguale per tutte le classi. In esso si possono evidenziare:

- un aspetto personalistico e relazionale. Lo studente è chiamato come protagonista e non come destinatario passivo (si presentano i docenti e si chiede una presentazione da parte dei ragazzi, si chiedono impegni attivi, si propongono attività didattiche inerenti alla situazione e che diano spazio all'espressione) e si cura la formazione del gruppo classe (lezioni iniziali che comportino comunicazioni reciproche non fittizie, iniziative per la socializzazione e la partecipazione). Si presentano i servizi incentrati sugli studenti: "spazio giovani" e CIC. Ciò non significa per i docenti distogliersi dall'insegnamento, ma stabilire relazioni positive, creando un clima favorevole alla formazione e all'apprendimento.

- un aspetto istituzionale. Lo studente è iniziato al funzionamento dell'organizzazione scolastica ed alle sue regole, perché possa correttamente collocarsi secondo il proprio ruolo: si esplora l'edificio scolastico prendendo conoscenza di spazi, strutture, servizi, s'illustra e discute il regolamento dell'istituto e si apprendono i compiti degli organi collegiali, si inizia a stabilire qualche convenzione nella classe.

- un aspetto culturale. Lo studente, preso atto del progetto di istituto, riceve più precise indicazioni: si chiariscono informazioni sull'impianto del *curriculum*, si comunicano gli obiettivi generali per il biennio e per la classe, si illustrano ed iniziano i percorsi delle varie discipline, definendo alcune particolarità del contratto educativo, si esplicitano criteri e modalità di valutazione del lavoro. Fin dai primi giorni intanto lo studente è impegnato sia in prove d'ingresso sia con compiti e studio a casa, così da sperimentare un clima d'operosità ed iniziare ad assumere un adeguato abito di comportamento. Viene anche avviata un'attività didattica, trasversale, di rinforzo del metodo di studio (riguardante abilità di lettura, d'ascolto, d'organizzazione delle informazioni, di gestione del tempo...).

Oltre all'attività particolare dei primi giorni di scuola, un atteggiamento di accoglienza prosegue durante l'anno scolastico, attraverso le relazioni che i *tutor* e i Consigli di Classe stabiliscono con gli alunni, e iniziative particolari quali le proposte del Progetto Giovani, la qualità del lavoro didattico.

Sviluppo del progetto

a) IL COLLEGIO approva la strategia globale d'accoglienza (fine Giugno o 1 settembre).

b) Nei primi giorni della programmazione di settembre, i DOCENTI DEL BIENNIO discutono il problema sulla base delle precedenti esperienze, cercando accordi sul comportamento da assumere ed elaborando proposte di attività.

c) La COMMISSIONE ORIENTAMENTO prepara e coordina la riunione, sintetizza i risultati traducendoli poi in un piano operativo, che comprende ad esempio:

- la traccia della lezione 0, del primo giorno di scuola;

- la traccia delle varie comunicazioni e delle attività didattiche non disciplinari da proporre a tutte le classi prime;

- il calendario e l'orario di tali attività, che si svolgeranno in aula nella prima settimana e in parte nei giorni successivi, accanto alle prove d'ingresso ed alle lezioni delle materie;

d) Si approntano le prove d'ingresso, a cura dei CONSIGLI DI MATERIA. L'*iter* comprende tre tappe: definizione dei criteri, costruzione della prova, edizione. La prima comporta un confronto collettivo ed è bene sia coordinata da un docente o un piccolo gruppo di docenti esperti; la seconda compete ai consigli di materia o loro aggregazioni, la terza è normalmente a carico degli stessi gruppi di materia, che organizzeranno anche l'applicazione.

e) I CONSIGLI DI MATERIA decidono alcuni compiti o lezioni che possono essere assegnati a tutte le classi e li comunicano alla commissione orientamento.

f) La DIRIGENTE SCOLASTICA o la commissione ORARIO definiscono i turni di servizio.

g) La COMMISSIONE ORIENTAMENTO coordina globalmente l'attuazione delle attività d'accoglienza e dispone strumenti di verifica per il Consiglio di Classe.

h) IL COORDINATORE DI CLASSE segue l'andamento della classe.

e) TEMPI E RISORSE: preparazione e realizzazione dell'attività di accoglienza si svolgono in orario di servizio e di cattedra.

3. Il progetto “Orientamento e riorientamento” nel biennio

Essendo evidente l'esigenza di evitare la dispersione scolastica e, al tempo stesso, di favorire un miglior processo di orientamento nei ragazzi che frequentano l'istituto, si rende nuovamente necessario un contatto preliminare con le scuole medie del nostro bacino di utenza così da collaborare con le attività di informazione orientativa del territorio per meglio chiarire il curriculum del nostro istituto, le richieste in termini di attitudini e di abilità, onde evitare una scelta non commisurata alle reali aspettative.

Essenziale per aiutare il ragazzo nell'inserimento e nell'affrontare le difficoltà che potrebbero nascere, è la figura del tutor che è istituzionale per il nostro istituto.

Il Collegio ha deciso di potenziare la figura del Tutor nelle classi prime per aiutare i ragazzi di fronte alle novità costituite dall'inserimento in un nuovo istituto e alle richieste della Scuola secondaria di primo grado Superiore. Si è, infatti, notato che la figura del tutor risulta essere "il miglior collegamento" tra la scuola come istituzione, il ragazzo e le famiglie.

Attraverso procedure dettate dal rispetto della legislazione scolastica sono attuati alcuni progetti “passerella” tra i diversi indirizzi presenti al Greppi, per riorientare studenti.

4. Il progetto “orientamento al post-diploma” nel triennio

Per rispondere alle richieste poste alla scuola dal mondo del lavoro o dai livelli di istruzione successivi, inerenti ad una introduzione progressiva dei ragazzi a questi nuovi mondi sociali e culturali, e in risposta alle indicazioni del D.L. 487/97 sull'orientamento come dimensione necessaria del percorso formativo, il nostro Istituto ha elaborato il seguente progetto di orientamento post-diploma rivolto a tutte le classi quarte e quinte che prevede il rinforzo di una pratica didattica orientativa (orientamento implicito) e l'introduzione di moduli espressamente dedicati all'orientamento (orientamento esplicito).

Per quanto concerne il primo punto se ne fanno carico i consigli di classe, mediante lo sviluppo di un'adeguata prassi orientativa a partire dalla seconda metà del quarto anno, così da permettere ai ragazzi di prendere coscienza delle proprie potenzialità, aspirazioni e desideri e soprattutto di acquisire una metodologia per il reperimento e l'utilizzo delle informazioni. Ciascun Consiglio di Classe provvede ad esplicitare all'interno della propria progettazione didattica opportune strategie che favoriscono il processo formativo degli alunni (contenuti disciplinari, area di progetto, stage con riferimento specifico alle materie di indirizzo). Nel contempo si richiede agli studenti interessati la partecipazione a percorsi alternativi che comprendono interventi di conoscenza delle diverse opportunità, colloqui di informazione e attività di orientamento mirate a rilevare competenze, capacità e attitudini.

Per le **classi quinte** il percorso si volge a iniziative più specifiche nell'imminenza della prescrizione all'università o comunque a decisioni sul post-diploma ed è sostenuto da un docente con funzione obiettivo. Le iniziative sono:

Febbraio / Marzo: Scadenza preiscrizioni all'Università. Come da D.M. 13/10/2000, gli studenti iscritti all'ultimo anno della scuola superiore, interessati all'accesso agli studi universitari, possono provvedere, entro tale data, alla preiscrizione utilizzando un apposito modulo ad accesso libero, disponibile presso un apposito sito ministeriale - www.istruzione.it Tale preiscrizione è finalizzata alla predisposizione ed alla fruizione di iniziative ed attività di orientamento per la scelta del corso universitario individuato nell'ambito di un'area didattico-culturale in relazione alle proprie vocazioni.

Fiera dell'Orientamento YOUNG presso i padiglioni di LARIOFIERE a Erba. Un'importante

iniziativa che vede la presenza di *stand* rappresentativi dei principali atenei universitari italiani ed anche europei, oltre a manifestazioni rivolte agli studenti delle scuole superiori.

In date da stabilire: Giornate di Orientamento proposte dalle stesse università. Sono organizzate “visite guidate” su richiesta degli stessi studenti dell’istituto e in collaborazione coi docenti responsabili dell’orientamento ormai presenti all’interno delle varie facoltà.

Attraverso i Docenti delle classi quinte sono proposti test d’ingresso alle facoltà a numero programmato quali medicina e ingegneria.

Da quest’anno viene proposta la partecipazione degli studenti degli indirizzi tecnici al progetto “Prospero”, progetto proposto dal polo lecchese del Politecnico di Milano, che prevede laboratori di orientamento, tenuti presso la facoltà di ingegneria di Lecco, allo scopo di verificare la eventuale predisposizione per gli studi ingegneristici. Tale esperienza è prevista per il periodo ottobre – novembre.

5. Progetto didattico per Alunni con DSA BES (Bisogni Educativi Speciali)

5.1 I bisogni educativi

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dal Ministro Profumo l’unità Direttiva recante *Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente quindi, oltre gli studenti diversamente abili, anche le condizioni di “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta”.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per perseguire tale “politica per l’inclusione”, la Direttiva fornisce indicazioni alle istituzioni scolastiche, che si esplicitano, a livello di singole scuole, in alcune azioni strategiche: prime tra tutte la formazione all’interno della scuola di un gruppo di lavoro che assume la denominazione di “Gruppo di Lavoro per l’Inclusione” (in sigla GLI), composto da docenti di sostegno e docenti curricolari scelti tra i rappresentanti di ogni gruppo di lavoro della commissione stranieri, commissione disabili e commissione DSA. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Coordinamento tra il Gruppo e i Gruppi di lavoro dell’Istituto
- Organizzazione e coordinamento degli incontri con l’equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della [legge 104/1992](#)

- Promozione di progetti volti alla formazione dei docenti
- Collaborazione con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES, contenete anche la richiesta dell'organico di sostegno, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Inoltre il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS (Centri Territoriali di Supporto) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

5.2. Progetto didattico per Alunni con DSA

Con la sigla DSA si intendono i Disturbi Specifici di Apprendimento, definiti anche con la sigla F.81 nella classificazione internazionale ICD-10 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Fanno parte della famiglia dei disturbi evolutivi specifici. Si tratta di disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento, poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura, come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto. I disturbi specifici di apprendimento si verificano in soggetti che hanno intelligenza almeno nella norma, con caratteristiche fisiche e mentali nella norma, e la capacità di imparare.

I disturbi specifici di apprendimento più comuni sono:

- **dislessia (F81.0/315.02)**
- **disgrafia**
- **disortografia**
- **disturbo specifico della compitazione (F81.1/315.2)**
- **discalculia (F81.2/315.1)**

È importante sottolineare che i DSA sono disturbi neuropsicologici e non sono causati da deficit cognitivi né da problemi ambientali o psicologici o sensoriali e neurologici: il nucleo del disturbo è la difficoltà a rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare.

L'alunno dislessico ha difficoltà scolastiche che di solito compaiono già nei primi anni di scuola e persistono negli anni seguenti.

In questi ultimi anni per i casi di alunni DSA si è fatto riferimento alla Circolare n. 4099 del 5.10.2004 - Circolare ministeriale sugli strumenti compensativi e dispensativi che le scuole sono invitate ad adottare per affrontare le difficoltà di apprendimento degli alunni dislessici - e alle successive C.M. e Note del Miur.

Nell'ottobre del 2010 è entrata finalmente in vigore, dopo alcuni anni di attesa, la **legge n. 170** sui D.S.A., dell'8 ottobre 2010, e successivamente i relativi decreti attuativi e le linee guida, che rappresentano un punto di riferimento normativo utile per i docenti e per le famiglie al fine di assicurare a tutti gli studenti interessati, un percorso scolastico più sereno e di successo. La nostra scuola aderisce alla "Rete dislessia" che fa riferimento alla scuola secondaria di primo grado "Antonio Stoppani" di Lecco (scuola Polo per la dislessia della provincia) e nel nostro istituto è presente un referente per i DSA e una commissione DSA che verifica l'attuazione di un protocollo di procedure finalizzate ad accogliere, supportare e accompagnare lo studente DSA nel percorso scolastico.

Le tappe di tale procedura possono essere così sintetizzate:

- Al momento dell'iscrizione la segreteria riceve la diagnosi dalla famiglia, la protocolla e la deposita nel fascicolo personale dello studente: la segreteria istituisce un anagrafe e informa il referente di istituto dei DSA
- Il referente, dopo avere visionato la documentazione, prende contatti con la famiglia dello studente per acquisire maggiori informazioni sulla situazione e per l'eventuale predisposizione di ausili informatici da utilizzare a scuola
- Al momento della definizione dei consigli di classe, a inizio anno scolastico, il referente, supportato dai docenti della commissione, contatta il coordinatore di classe e, previa autorizzazione della famiglia, informa della situazione dello studente l'intero consiglio di classe.
- Il coordinatore di classe e l'insegnante tutor attuano colloqui diretti con lo studente e raccolgono, nei mesi di settembre-ottobre, le osservazioni e le valutazioni degli altri docenti di classe sulla situazione dello studente. Discutono con la famiglia e il ragazzo con DSA l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema
- Entro la fine di ottobre il coordinatore di classe, supportato dal docente referente dall'insegnante tutor, predispongono un PDP (Piano Didattico Personalizzato - secondo il modello messo a punto dal gruppo di lavoro della "Rete dislessia" provinciale per la scuola secondaria di secondo grado) sottoscritto dall'intero C.d.C.; incontrano la famiglia che, dopo averlo visionato, lo sottoscrive. Una copia del PDP rimane alla famiglia, mentre una copia viene depositata nel fascicolo personale dello studente
- In corso d'anno l'insegnante tutor e il coordinatore verificano con lo studente e attraverso colloqui con i genitori l'efficacia delle misure dispensative, degli strumenti compensativi e delle strategie didattiche predisposte nel PDP e valutano eventuali modifiche dello stesso.

Formazione

Al fine di cercare di fornire ai docenti della scuola informazioni e indicazioni metodologiche didattiche e di aggiornamento normativo riguardo i disturbi specifici di apprendimento (in particolare la dislessia) si possono prevedere nel corso dell'anno scolastico incontri con specialisti del settore.

6. Progetto accoglienza e inserimento di alunni diversamente abili

Premessa: il progetto ha come finalità quella di favorire l'inserimento, in modo positivo e costruttivo, del soggetto nella realtà dell'Istituto.

Finalità: Integrazione degli studenti disabili.

Il Progetto d'integrazione degli alunni disabili nasce dalla necessità di rendere più concreta possibile l'attuazione d'integrazione dell'alunno disabile nell'Istituto e dalla convinzione che la Scuola svolge un ruolo fondamentale nella formazione educativo-didattica della persona nel delicato periodo dell'adolescenza. Si è infatti consapevoli che la scuola ha tra i suoi compiti primari quello di promuovere il superamento d'ogni forma d'emarginazione e d'esclusione sociale e di garantire il diritto all'educazione e all'istruzione d'ogni individuo. Viste le disposizioni legislative a riguardo (Legge Quadro 5/2/1992, n. 104) e partendo da un'esperienza pluriennale già attuata nell'Istituto, si ritiene necessario rendere condivisibile tale esperienza mettendola a disposizione dell'intero Collegio Docenti e coordinando, sia nel presente sia nel futuro, tali attività con interventi proposti da altri progetti già in atto nell'Istituto quali l'Accoglienza, l'Educazione alla salute, il C.I.C., il Progetto Giovani, l'Orientamento, gli Stages, la Sicurezza, la Multimedialità.

Obiettivi

- Fornire supporto didattico e indicazioni metodologiche agli insegnanti per l'attuazione del piano didattico - educativo - formativo e per favorire e migliorare l'integrazione degli alunni disabili

all'interno dell'Istituto

- Individuare i bisogni specifici degli alunni disabili e proporre l'acquisto di adeguati sussidi didattici e tecnologici
- Proseguire gli interventi d'eliminazione di barriere di qualsiasi tipo
- Far acquisire all'alunno con handicap fiducia nelle proprie capacità

Procedure e attività

1. Individuazione del tipo di handicap attraverso l'analisi accurata di tutta la documentazione relativa all'alunno disabile (raccolta nel fascicolo personale depositato presso la segreteria)
2. Attivazione contatti con la famiglia, gli insegnanti della scuola di provenienza e/o della classe frequentata nel precedente anno scolastico. Attivazione contatti con gli Enti e le Istituzioni indicate dall'Accordo di Programma (previsto dall'art. 13 della Legge 5/2/1992, n. 104)
3. Stesura di una mappa delle risorse e degli strumenti disponibili e valutazione di eventuali carenze di strumenti tecnici, presenza di barriere architettoniche e/o organizzative, insufficiente presenza d'insegnanti di sostegno ecc...
4. Coordinamento del lavoro in classe tra il C.d.C. e l'insegnante di sostegno
5. Primo periodo di osservazione dell'alunno disabile da parte dell'insegnante di sostegno e degli insegnanti curricolari. Se non ancora presente, stesura del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) (Settembre/Ottobre)
6. Stesura dei piani educativi individualizzati (PEI) (entro il mese di Novembre). Dopo successiva approvazione della famiglia e degli operatori sanitari, approvazione del PEI da parte del C.d.C.
7. Attivazione e mantenimento di periodici incontri con la famiglia (almeno due a quadrimestre) e con gli operatori sanitari
8. Disponibilità a collaborare alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal piano educativo
9. Disponibilità ad attivare corsi di formazione per gli insegnanti coinvolti, ma aperti anche ai docenti interessati
10. Eventuale attivazione d'incontri con specialisti rivolte agli alunni della classe in cui è inserito un portatore di handicap (al fine di fornire indicazioni e suggerimenti per favorire un atteggiamento relazionale ottimale)
11. Archiviazione delle esperienze in una banca dati

Scansione attività

Settembre	Riunione Commissione disabili
Settembre	Incontro dell' équipe di sostegno e dell'educatore con la famiglia per conoscenza iniziale
Settembre	Consiglio di classe straordinario se necessario per classi prime/ nuovi iscritti. Si prevede la presenza dell'insegnante di sostegno o dell'educatore della scuola frequentata nel precedente anno scolastico
Settembre /Ottobre	Consiglio di Classe: esposizione ai docenti della diagnosi funzionale, proposta dei tempi e delle modalità dell'intervento di sostegno, indicazioni didattiche e metodologiche. Quando il CdC. discute dell'alunno, se ritenuto opportuno, può partecipare anche l'eventuale educatore.
Settembre/Ottobre	Incontro tra gli insegnanti di sostegno per

	discussione procedure
Settembre /Ottobre	Incontro di un insegnante di sostegno o di un esperto con la classe (se si tratta di un alunno disabile inserito in prima), qualora sia ritenuto necessario.
Settembre /Ottobre	L'equipe di sostegno valuta un eventuale incontro con il neuropsichiatria o altro personale specialistico che segue l'alunno. Nel caso si prevedano stage, è necessario prendere contatto con i servizi sociali del comune.
Ottobre	Incontro équipe di sostegno e educatore per confronto e definizione degli obiettivi didattici ed educativi preliminari alla stesura del PEI.
Ottobre (per le classi 2,3,4 e 5) Novembre (classi prime)	Stesura della proposta di PEI attraverso il confronto con l'equipe di sostegno e gli insegnanti di classe.
Ottobre (per le classi 2,3,4 e 5) Novembre (classi prime)	Incontro con la famiglia per presentazione del PEI.
Dicembre	Incontro équipe di sostegno e educatore per confronto sull'andamento didattico-educativo
Gennaio / Febbraio	Incontro équipe di sostegno ed educatore. Verifica con il CdC. degli obiettivi e degli interventi educativi e didattici riferiti al PEI.
Gennaio / Febbraio	Incontro con la famiglia
Febbraio	Commissione disabili
Aprile / Maggio	Incontro equipe di sostegno ed educatore
Maggio / Giugno	Commissione disabili
Maggio / Giugno	Consiglio di Classe: valutazione di fine anno sull'efficacia del PEI ed eventuali proposte di modifica o integrazione per il successivo anno scolastico
Giugno	Incontro finale con la famiglia

Modalità di verifica degli interventi realizzati

Verifiche in itinere con incontri periodici tra tutor dell'alunno con handicap e l'incaricato del progetto. Verifica periodica del PEI e attuazione di eventuali modifiche approvate congiuntamente dalla famiglia, dagli operatori sanitari e dal CdC.

Relazioni dei docenti coinvolti al fine di acquisire elementi per valutare l'attuazione del percorso progettuale e operare ratifiche o correzioni e variazioni ritenute necessarie. Analisi della situazione scolastica-formativa finale dell'alunno con handicap e degli alunni della classe come verifica della ricaduta in termini didattici e relazionali nel gruppo classe. Relazioni conclusive degli insegnanti del Consiglio di classe. Relazione dettagliata da parte dell'insegnante di sostegno.

Progetto autonomia

Anche per l'a.s. 2013/2014 si intende riproporre, qualora fosse necessario, il progetto autonomia, rivolto ad alcuni studenti disabili del nostro Istituto.

Il progetto nasce con l'intento di accrescere l'autonomia della persona disabile invitandola a confrontarsi con situazioni tipiche della vita quotidiana, incoraggiandola a trovare autonomamente

soluzioni adeguate alle problematiche incontrate nelle varie attività svolte, stimolando la sua creatività e originalità.

Il progetto prevede che lo studente possa partecipare a una serie di attività (curricolari, extracurricolari, laboratoriali) finalizzate all'acquisizione di una maggiore autonomia personale e sociale e di una migliore autostima.

Finalità:

- Favorire lo sviluppo dell'autonomia grazie all'acquisizione di procedure complesse
- Rafforzare l'autostima attraverso la realizzazione di attività pratiche e creative
- Incentivare la collaborazione e migliorare la relazione con i docenti e i compagni di classe
- Sviluppare le capacità manuali e la creatività negli ambiti proposti
- Conoscere il nostro territorio

Organizzazione:

Il Progetto autonomia potrà essere realizzato grazie all'attivazione di diversi laboratori:

- arte
- fotografia
- ed. fisica
- uscite sul territorio

Discipline coinvolte:

- ed. fisica
- lettere
- arte
- psicologia

Progetto biblioteca

Anche per l'a.s. 2013/2014 si intende riproporre il progetto biblioteca, rivolto espressamente ad alcuni studenti disabili del nostro Istituto.

Obiettivi

- Apprendimento e gestione, in modo sempre più autonomo, della gestione della biblioteca anche al fine dell'orientamento personale
- Sviluppo della capacità di relazionarsi con persone sconosciute e di rispondere alle esigenze delle stesse
- Rafforzamento dell'autonomia dello studente attraverso la presenza in biblioteca anche in assenza dell'insegnante di sostegno (eventuale presenza di personale addetto e di alunni di V)

Attività

Presenza dello studente in biblioteca e impegno nelle seguenti attività:

- Sistemazione in ordine alfabetico dei cartoncini del prestito
- Ordinamento delle videocassette nello scaffale
- Sistemazione negli armadi dei libri: lettura del codice, individuazione delle posizione corretta del libro.
- Prestito di libri e videocassette: ricerca, registrazione, resa.
- In assenza di compiti specifici è possibile la lettura del giornale o la navigazione in internet.

Progetto ascolto: supporto alle classi con alunni disabili

Il progetto si propone di realizzare, in alcune classi pilota nelle quali è presente uno o più alunni disabili, un percorso di confronto e riflessione tra gli studenti con la presenza di un esperto sulla tematica della disabilità.

Le finalità del progetto possono così essere riassunte:

- Riflettere sulla propria esperienza di vita al fine di prendere consapevolezza dell'accettazione degli altri al di là dei propri e altrui limiti fisici, psichici e sociali

- Riflettere su eventuali difficoltà relazionali
- Favorire la conoscenza della disabilità, soprattutto se si tratta di una sindrome
- Aiutare a individuare e a implementare azioni che facilitino l'inclusione dello studente
- Diversamente abile nel gruppo classe

Proposta progetto

Il progetto sarà proposto ad alcune classi e prevederà il coinvolgimento e l'intervento con gli studenti di un esperto (psicologo, pedagogista, medico). Si prevedono 2/3 incontri nell'arco dell'a.s.

7. Servizio scolastico domiciliare

Il nostro Istituto aderisce al progetto per l'offerta di un servizio scolastico domiciliare per supportare in caso di necessità alunni costretti dalla malattia a non frequentare. Il progetto ha la finalità di fornire un servizio scolastico istruzione domiciliare per supportare eventuali alunni in cura per una grave patologia che li costringe a lunghi periodi di assenza dalla scuola (superiori ai 30 giorni), come previsto dalla normativa di riferimento (CC.M. n.149 del 10/10/2001 - C.M. n. 84 del 22/07/2002 - C.M. n. 56 del 4/07/2003 - C.M. 4308/AO del 15/10/2004 - C.M. prot. 5296 del 26/09/2006 - C.M. prot. n.108 del 05/12/2007 - C.M.87 prot. 272 del 27/10/2008).

Il servizio di istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali.

L'istruzione domiciliare consente anche a chi è costretto a letto presso la propria abitazione di veder rispettato il proprio diritto allo studio.

Spesso i pazienti non sono ricoverati in ospedale, ma seguiti in day-hospital lungo tutto il periodo della cura. Gli studenti costretti a casa per più di trenta giorni possono essere così seguiti a domicilio da uno o più insegnanti.

Per attivare un intervento di istruzione domiciliare è necessario fare una richiesta documentata alla scuola frequentata, la quale è tenuta ad elaborare un progetto di offerta formativa per l'alunno impossibilitato alla normale frequenza. Il progetto deve indicare la durata, il numero di docenti coinvolti (che si sono dichiarati disponibili).

La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato vengono poi inoltrati al competente Ufficio Scolastico Regionale, che procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie. Attualmente tale servizio è regolato dal Vademecum per l'istruzione domiciliare, frutto del seminario nazionale di Viareggio del 2003, che offre documentazione e supporto allo sviluppo di tali interventi. Per aggiornare il vademecum e formulare una normativa di riferimento è stato costituito il Comitato Paritetico Interministeriale, a cui partecipano anche rappresentanti del Ministero della Salute, del Dipartimento dell'Innovazione e rappresentanti della IX Commissione Istruzione e Formazione della Conferenza unificata.

8. Il CIC e il Progetto Giovani 2013-2014

A partire dal 1993, nel nostro istituto è stato istituito il C.I.C, Centro Informazione e Consulenza.

Questo è un servizio “degli e per” gli studenti, un punto di raccolta delle richieste di informazione e di consulenza, uno spazio a sostegno dell'iniziativa e della partecipazione studentesca.

Il C.I.C. è co-gestito da studenti e docenti, con la consulenza di esperti esterni.

Il C.I.C. è stato progettato per facilitare la comunicazione e la collaborazione all'interno della scuola tra le diverse componenti: studenti, docenti, genitori.

Presentiamo in una scheda sintetica le funzioni e le finalità del CIC:

C.I.C. come “Centro” e come “Comunicazione”

Il C.I.C., punto di raccolta e di rilancio delle idee e delle proposte degli studenti: fornisce un supporto organizzativo per le loro iniziative, segnalando alle classi, proposte di interesse per gli studenti; redige l'AgendAgendo che documenta la storia

dell'istituto; coordina le attività del Progetto Giovani; promuove collaborazioni con associazioni locali, nazionali e internazionali.

C.I.C. come “Informazione”

Il C.I.C. con l'aiuto degli studenti e dei docenti, offre un'informazione sulla vita dell'Istituto; raccoglie indicazioni e riferimenti utili per contattare i centri e i servizi per i giovani del territorio; Il materiale di interesse comune che affluisce al C.I.C., periodici, pubblicazioni, volantini, viene distribuito nelle classi, affisso alla bacheca o diventa tema del giornalino o di assemblee.

C.I.C. come “Consulenza”

Al C.I.C., in date stabilite, è presente una psicologa adolescenziale, su contratto privato dell'istituto, disponibile a colloqui con chi ha problemi relazionali o richieste di informazione circa la salute (sessualità, alcool, AIDS, tossicodipendenza...). Il CIC collabora con la funzione strumentale per l'ed. alla Salute, il cui progetto richiede contatti con formatori del settore pubblico o privato.

Gli spazi e le attività studentesche si sono nel tempo trasformati: dalle ore autogestite dagli studenti negli anni '70, si è passati alle ore di co-gestione con i docenti nell'80, per arrivare al Progetto Giovani dell'85 (confermato nell'87 e nel '90 dal Progetto Giovani 2000).

Finalità dell'istituzione è favorire il ben-essere degli studenti nella scuola, dando loro opportunità e spazi per esprimersi, per sviluppare la creatività, per imparare a partecipare.

“Considerare lo studente come persona “intera” e non solo “dalle spalle in su”, non solo come un soggetto portatore di problemi e di bisogni, ma anche di interessi e capacità”, è stata la “filosofia” del Progetto Giovani del Ministero della Pubblica Istruzione ('85), questa idea accompagna ancora la proposta del Progetto Giovani sia pure con intenti e modalità diversi (prima la prevenzione delle devianze e della tossicodipendenza oggi la priorità all'orientamento nell'autonomia scolastica).

Aspetti salienti di quest'esperienza sono:

— La **collocazione nella tarda mattinata di un giorno della settimana** grazie alla quale mantiene l'impatto di una proposta unica e originale e consente concretamente agli studenti di partecipare, usufruendo dei trasporti previsti in orario scolastico.

— L'**attenzione al lato organizzativo** del Progetto che realizza in modo corretto le richieste degli studenti, favorendo la consapevolezza dei desideri personali e la responsabilità delle proprie scelte.

— La **selezione dei “tecnici” esterni**, scelti per le competenze didattiche ed educative.

— La proposta di **attività che diano agli studenti, dove possibile, una certificazione**, e un riconoscimento del livello raggiunto durante l'anno con una frequenza regolare al progetto (es. primo soccorso, primo livello di Shiatsu, ...) e che permettano agli studenti del triennio il conseguimento del **credito scolastico**.

A causa di una **razionalizzazione dell'orario scolastico**, motivata in parte dai trasporti pubblici e in parte dalla richiesta delle famiglie per il sabato libero, il triennio degli indirizzi Scienze umane e Linguistico avrà un orario compatto di sei ore per 5 giorni dal lunedì al venerdì e non potrà partecipare alle attività del giovedì, che restano disponibili per il biennio di tutti gli indirizzi e nei trienni tecnici, chimico e informatico.

Si conferma la presenza del **Gruppo Sportivo** per la preparazione atletica delle squadre di orienteering e di ginnastica artistica.

Attività inerenti a certificazioni linguistiche o approfondimenti di progetti scolastici particolari (Pandora, Comenius, progetti teatrali linguistici), dovranno, se rivolti a classi impegnate nelle lezioni nelle ore del giovedì, essere effettuate nel pomeriggio.

I corsi proposti per il 2013-2014 sono riportati di seguito:

Chitarra

Canto

Balli

Teatro-cinematografia

Bottega dell'arte

Pittura giapponese

Fotografia digitale e rielaborazione immagini

Primo soccorso

Shiatsu

Parkour

Giornalino-blog online (per chi non può partecipare causa orario di lezione)

Il Gruppo del CIC si dividerà in sottogruppi

-per organizzare Feste-Assemblee,

-gestire i gruppi del Progetto Giovani,

-redigere l'Agenda e il Giornalino studentesco.

Verranno attivati solo i gruppi con sufficiente numero di iscritti, richiedendo un **contributo alle spese** dei laboratori tramite versamento postale.

La partecipazione alle attività del CIC e del Progetto Giovani è valida per il conseguimento del credito scolastico, ma potrà avere il certificato di frequenza solo chi avrà frequentato più di 2/3 delle lezioni.

E' proibito sostare nell'istituto ad alunni non impegnati nelle lezioni o non iscritti ai corsi del Progetto Giovani, sia per non arrecare disturbo alle classi in orario di lezione, sia perché non è prevista una specifica sorveglianza. Chi, non avendo lezione, non intenda partecipare al progetto dovrà quindi andare a casa al termine della 4° ora.

9 . Educazione alla salute

Le finalità del progetto di Educazione alla salute sono:

- costruire relazioni tra pari e tra adulti e studenti, favorendo così un sereno svolgimento delle attività didattico-educative;
- aumentare la consapevolezza che “star bene” non è sinonimo di “assenza di malattia”, ma è uno “stato di ben-essere”, che origina da un sereno approccio con gli impegni quotidiani, instaurando rapporti costruttivi con le persone.

Gli obiettivi di tale progetto sono:

- far acquisire agli studenti stili di vita sani;
- aumentare la consapevolezza delle conseguenze derivanti da comportamenti a rischio;
- sviluppare una maggior attenzione “all'altro”, superando il forte individualismo che caratterizza la nostra società.

Per l'a.s. 2013-14 il progetto di Educazione alla salute è stato in parte rivisto, in quanto si è ritenuto opportuno potenziare ulteriormente l'attività del Counseling (destinato agli studenti, ma anche a docenti, genitori e al personale ATA) ed offrire un supporto psico-pedagogico alle classi di ogni livello (dalle prime alle quarte) su segnalazione dei Consigli di classe stessi o degli studenti o delle loro famiglie, che faranno comunque sempre riferimento al Consiglio di classe.

Quest'ultima opportunità, che interesserebbe maggiormente, ma non esclusivamente, le classi **prime e terze**, è motivata sia dalla necessità di ottimizzare i costi, vista la necessità di implementare il pacchetto orario della Psicologa all'interno del progetto Counseling , sia dal poter destinare un maggior numero di ore alle classi, dove più evidenti sono le problematiche.

Tali problematiche possono essere relative ai rapporti tra pari e/o con gli adulti, alle difficoltà insite nel passaggio dalla media inferiore alla superiore o alla difficoltosa acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo di studente, finalizzato alla sua formazione professionale, che lo introdurrà nel mondo del lavoro. Quest'ultimo aspetto si è particolarmente evidenziato in questi ultimi anni, in cui si osserva una maggior fragilità psicologica con casi di abbandono degli studi, pur con un profitto scolastico positivo.

Nelle **classi seconde** è previsto invece l'intervento di uno psicologo con lo scopo di aiutare i ragazzi a meglio comprendere i cambiamenti fisici e psicologici propri dell'adolescenza, con particolare attenzione allo sviluppo psico-affettivo, che ha tempi diversi nei due sessi.

Una parte dell'intervento ha anche lo scopo di dare informazioni sulle malattie a trasmissione sessuale, tematica molto attuale vista l'aumentata diffusione delle stesse nella popolazione giovanile.

Nelle **classi quarte** è previsto l'intervento sul tema "Guida sicura", svolto da personale del Comando della Polizia locale di Casatenovo, con lo scopo di sensibilizzare i ragazzi, prossimi alla patente, ad affrontare la guida di moto o auto con maggior senso di responsabilità e le adeguate conoscenze sulle conseguenze di una guida scorretta.

Nelle **classi quinte** è previsto l'intervento sul tema "Prevenzione sicura", svolto da operatori dell'AIRC (Associazione italiana ricerca sul cancro), con lo scopo di informare e sensibilizzare gli studenti rispetto ad alcune forme tumorali maschili e femminili, la cui prevenzione è possibile, con risultati tanto più positivi, quanto più precoce è la diagnosi.

Nell'ambito di Educazione alla salute per l'a.s. 2013-2014 è previsto anche:

- a. un progetto finalizzato ad incrementare l'**offerta formativa dei docenti**, in ottemperanza alla Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e alla Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, relative a "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES)", con lo scopo di informare e formare il corpo docente sulle nuove direttive ministeriali in merito ai percorsi educativi personalizzati e sensibilizzarlo rispetto al concetto di inclusività, più che di integrazione, degli alunni con difficoltà.
- b. un progetto rivolto a tutti i **genitori**, ma in particolare a quelli degli studenti delle classi prime, che affrontano il difficoltoso passaggio dalla media inferiore alla superiore, nell'intento di facilitare il ruolo genitoriale nell'approccio alla nuova realtà scolastica.
La proposta di 3 incontri serali di 2 ore ciascuno nel corso dell'anno scolastico si propone di formare un gruppo di genitori, che siano elemento trainante di raccordo tra scuola e famiglie, favorendo la conoscenza delle problematiche proprie del mondo scolastico, in cui i loro figli vivono buona parte della giornata.

10. Il potenziamento della biblioteca scolastica

L'Istituto dispone di una biblioteca scolastica il cui patrimonio librario è piuttosto consistente: degli oltre 8.900 libri esistenti, circa 7.400 sono stati catalogati secondo il sistema internazionale di indicizzazione Dewey. Circa 1.000 tra videocassette e DVD di film di vario genere, compresi quelli in lingua originale, soprattutto inglese e francese; oltre 20 abbonamenti a quotidiani (Corriere della Sera e il Sole 24 ore), riviste varie e giornali specializzati (lingue straniere, arte, psicologia, didattica, scienze, fisica, chimica, elettronica, informatica, ecc.); un congruo numero di vocabolari di lingua straniera (italiano, latino, greco, inglese, francese, tedesco, russo) destinati al prestito quotidiano. Nella sede della biblioteca gli utenti possono inoltre disporre dell'uso di una postazione PC per il collegamento ad Internet. La Bibliogreppi dispone di un proprio regolamento, di un orario di apertura e della possibilità di ricercare i testi anche da casa, il tutto reperibile collegandosi via Internet al sito della scuola www.issgreppi.it e cliccando sull'icona BIBLIOGREPPI. Anche nel corso del presente anno scolastico si è ritenuto opportuno investire nella biblioteca sia relativamente agli acquisti sia in risorse umane, spendendo una funzione strumentale al POF (con competenze specifiche) oltre a ulteriori figure che assicurano la regolare apertura e gestione della biblioteca. Dopo la fase sperimentale avviata lo scorso anno, è stato riproposto agli alunni che non si avvalgono dell'ora di religione di collaborare all'apertura della biblioteca. Come deciso dal Collegio Docenti, gli studenti del triennio che partecipano attivamente alla gestione potranno avvalersi di un riconoscimento finale che concorrerà al raggiungimento del punto credito formativo. Verrà inoltre riproposta la visita alla Fiera del Libro di Torino (a Maggio) ed a tutti quelli eventi culturali che possano favorire il piacere della lettura

NOTA FINALE AI PROGETTI PRESENTATI: Ogni ulteriore variazione di questi progetti e relativa all'a.s. in corso si riterrà parte integrante di questo documento.

V. I CRITERI DEL POF: FLESSIBILITA', INTEGRAZIONE E RESPONSABILITA'

La complessità dell'azione educativa, che tramite l'insegnamento viene offerta, e il desiderio di formulare proposte didattiche, che siano all'altezza delle innovazioni del mondo del lavoro e dei nuovi orientamenti didattici, richiedono di procedere nella formulazione e nell'aggiornamento del P. O. F. secondo criteri chiari e condivisi dai diversi soggetti che operano in questo ambito. I tre criteri fondamentali sono i seguenti:

1. flessibilità: che riguarda le scelte innovative rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extra curricolari
2. integrazione: che riguarda la coerenza progettuale delle diverse iniziative e le relazioni tra la scuola e i diversi enti del territorio
3. responsabilità: che coinvolge tutti i processi decisionali attivati dalla scuola e da tutte le sue componenti. Tale responsabilità si esplicita in un'analisi di fattibilità dei diversi processi, nell'individuazione di metodi d'attuazione e di verifica.

1. Flessibilità e autonomia

La riformulazione dei programmi e la loro esecuzione con metodologie diversificate (progetti, stage, percorsi interdisciplinari,...) già concorrono a rendere flessibile il quadro orario d'ogni classe. Un ulteriore elemento che modifica il normale quadro orario è dato dai progetti educativi presentati nella parte precedente: l'Educazione alla salute, i percorsi d'orientamento, attività integrative solo per ricordarne alcuni, vengono svolti durante la mattinata, con il consenso del Consiglio di Classe, "sottraendo" un certo numero di ore ai percorsi disciplinari. La scelta del Collegio Docenti di progettare, finanziare e monitorare questi percorsi educativi e formativi rende evidente la scelta di arricchire la formazione degli studenti con attività la cui ricaduta ha un beneficio non solo disciplinare, ma trasversale rispetto alla crescita degli studenti.

Modifiche curricolari con l'introduzione di materie facoltative o opzionali, con la modifica dei carichi orari del 20% o 30% non risultano facilmente eseguibili poiché non vengono date ore ai docenti utilizzabili in questa direzione. Dovrebbero intervenire progetti autonomi con fondi propri, senza oneri per lo Stato, senza generare soprannumerari. In questa direzione si comprende che le varianti reali all'offerta formativa saranno sempre limitate dalla mancanza di risorse.

Il Comitato Tecnico scientifico, di recente costituzione, previsto dal regolamento attuativo del riordino dei licei e dei tecnici, intende svolgere la funzione di ideare, monitorare ad intra e ad extra l'offerta formativa e verificarla, sfruttando le possibilità di flessibilità e autonomia previste dalla legge.

2. Integrazione

Con questa voce si intende definire le modalità con le quali la scuola organizza l'offerta formativa, cioè le istituzioni e le risorse locali (comunali, provinciali, regionali) di cui si avvale e con le quali collabora.

Già da anni sono avviate collaborazioni sulla base di esperienze finalizzate alla formazione. Esplicitiamo le risorse e le opportunità d'integrazione, le istituzioni e le esperienze scaturite dalla collaborazione di questi anni a diverso livello di intervento.

2.1 Opportunità formative offerte dal territorio

Il tessuto culturale e sociale del territorio è ricco di iniziative animate da Associazioni Culturali e Sociali di cui molti docenti dell'Istituto sono parte. Tali Associazioni intervengono nell'attività didattica in relazione a progetti e percorsi specifici, sono presenti in modo progettuale nell'ambito del Progetto Giovani e nel CIC, oltre al fatto che le loro diverse iniziative vengono rese note, mediante locandine e volantini, agli studenti dell'Istituto

2.2 Disponibilità di operatori e di esperti sulla base di accordi di programma, Protocolli di intesa, convenzioni e contratti

Per quanto concerne convenzioni o protocolli di intesa attualmente presenti, si segnalano le seguenti collaborazioni: Unione Industriali di Lecco (conoscenza del mondo del lavoro), Rotary di Merate (Educazione alla Salute), *Network* di Lecco e Orientalmente (*stage*, alternanza scuola e lavoro), Biblioteca Documentazione Pedagogica di Firenze (B.D.P. – scambi, gemellaggi, progetti europei), Ufficio scuole e teatri milanesi con collaborazioni con il Teatro Il Piccolo e La Scala (attività integrative culturali), protocollo di intesa con altre scuole e il CSA per l'intervento a favore di alunni stranieri.

La nostra scuola inoltre fa parte di una rete di scuole che ha capofila la Scuola Media A .Stoppani per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Infine abbiamo firmato nel 2009 una convenzione con la Cooperativa ARCO di Casatenovo nell'ambito del progetto alunni stranieri.

Dal 2011 il nostro istituto fa anche parte della rete delle scuole *CertinLingua* che mirano a dare ai propri istituti una dimensione europea e a favorire gli scambi internazionali.

Il nostro Istituto è anche capofila delle rete CLIL di Lecco.

2.3 Esperienze di integrazione tra scuola e territorio e tra i diversi ordini e gradi di scuola rappresentati

Le modalità di integrazione con il territorio sono variegate:

- *stage* scuola- lavoro per i nostri studenti;
- attività di orientamento in entrata che collegano il nostro Istituto con le scuole secondarie di primo grado del circondario
- attività di orientamento post-diploma;
- attività culturali e sportive concordate con o dagli Enti locali (Biblioteche, Associazioni sportive...)
- Indispensabile collaborazione con il Consorzio Brianteo per l'educazione permanente che organizza e finanzia in parte il servizio trasporti per gli studenti del Consorzio.

Un esempio interessante di collaborazione con il territorio è visibile nelle attività integrative, nei percorsi del Progetto Giovani e di Educazione alla Salute, di attenzione ai portatori di handicap e a chi ha difficoltà in quanto studente non di lingua italiana.

Lo sviluppo dell'Autonomia porterà a modellare nel tempo questa collaborazione tra scuola e territorio.

Infine il nostro Istituto attiva anno per anno, laddove è possibile, il **progetto lauree scientifiche** come specificato nel cap. II 2.11 con l'Università degli Studi di Milano Bicocca .

3. Responsabilità

Il buon funzionamento della scuola richiede che tutte le componenti della scuola siano coinvolte in modo costruttivo nella progettazione, nell'esecuzione e nella verifica dei processi in atto. I soggetti in gioco sono:

<i>Componenti</i>	<i>Consistenza</i>	<i>Membri in Cons D' Ist.</i>
Studenti	1224	4
Docenti e Assistenti tecnici	117	8

Personale A.T.A. (Segreteria) Bidelli	30	
Dirigente Scolastico	1	1
Direttore Amministrativo	1	-
Genitori	Genitori di 1224 studenti	4

(*) La Giunta del Consiglio comprende:
 Dirigente Scolastico – che la presiede
 Direttore Amministrativo – che fa da segretario
 1 studente
 1 personale ATA
 1 Docente.

Le scelte didattiche del Collegio Docenti trovano nel Consiglio di Istituto il luogo di condivisione e confronto con tutte le componenti scolastiche. Da esso promanano poi le decisioni ultime, le quali necessitano di finanziamento.

La breve presentazione di queste diverse componenti e dei luoghi operativi propri permette di comunicare in modo trasparente le modalità con le quali avvengono le procedure decisionali all'interno della scuola. Non si intende richiamare le leggi che trattano i Decreti Delegati ma evidenziare all'interno della normativa ordinaria le scelte specifiche del "Greppi".

3.1. Il Dirigente Scolastico e i Docenti

Il compito del Dirigente Scolastico è supportato dai docenti, che in diverso modo, collaborano al funzionamento della scuola. Innanzi tutto il Dirigente Scolastico è coadiuvato da un ufficio di presidenza composto dai collaboratori del Dirigente Scolastico, nominati da lui ogni anno, di cui uno assume funzione vicaria - delegata a sostituire il dirigente in caso di assenza, cura la formulazione dell'orario) - al quale si aggiungono inoltre tre docenti con compiti specifici assegnati dal Dirigente con il compito di verbalizzare, di coordinare e monitorare le attività integrative e supportare la collaboratrice vicaria per le sostituzioni dei docenti assenti, di coordinare e monitorare le visite di istruzione e definire le modalità di esecuzione degli Help. L'ufficio di presidenza si completa all'occorrenza con il Docente che ha la funzione strumentale al POF e con le altre Funzione Strumentali.

L'ufficio di presidenza riferisce al Collegio Docenti, di cui attua le disposizioni e a cui offre indicazioni e orientamenti. L'organo decisionale nella scuola dal punto di vista didattico è il Collegio Docenti. I circa 117 insegnanti che lo compongono discutono, confrontano le linee didattiche, i criteri di conduzione dei progetti e presentano proposte e progetti già elaborati in sede di commissione. Infatti, i Docenti lavorano soprattutto all'interno dei Consigli di Classe e poi divisi per commissioni per ideare e realizzare progetti specifici approvati dal POF.

Ogni anno il Collegio Docenti delibera il numero di commissioni, la loro composizione, il progetto di lavoro e le ore a disposizione pagate con il fondo incentivante. Sono compensati con questo fondo anche i *tutor* e i *coordinatori di indirizzo*. La presentazione del **quadro delle commissioni** e dei loro progetti può meglio indicare gli orientamenti e i tipi di progetti incentivati nella scuola finora perseguiti e in via di definizione ogni anno, in conformità anche alle disposizioni legislative relative alla gestione dei finanziamenti stanziati dal ministero per l'attività didattica.

3.2 Organizzazione interna strutturale: CTS, Dipartimenti e Ufficio Tecnico

Le nuove disposizioni per il riordino della scuola prevedono la nascita del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), dei dipartimenti e dell'Ufficio Tecnico.

Questi organi sono così definiti dai regolamenti ministeriali:

Il Cts è *“composto di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni consultive e di proposta per l’organizzazione e l’utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi a nessun titolo. Si preveda abbia un ritmo di ritrovo trimestrale, una durata un carica triennale.”* La sua strutturazione interna va decisa e precisata nei compiti con delibere trasparenti che ne mostrino anche il legame con altri organi della scuola.

I dipartimenti sono una possibile articolazione interna del collegio dei docenti - possono presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum, vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e un’articolazione flessibile. In modo particolare per gli indirizzi tecnici assumono rilevanza alta in vista di una didattica laboratoriale.

Si afferma a proposito nei regolamenti: *“In particolare, nel primo biennio, i dipartimenti possono svolgere una funzione strategica per il consolidamento, con il concorso di tutte le discipline, delle competenze di base per la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti dall’obbligo di istruzione e tra l’area di istruzione generale e le aree di indirizzo. In generale, i dipartimenti possono individuare i bisogni formativi e definire i piani di aggiornamento del personale, promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.”*

L’ufficio tecnico ha il compito di *“sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall’innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell’ambiente”*.

La sua funzione è importante per la parte che riguarda la cura dei laboratori, gli acquisti, funzionali a una didattica laboratoriale

Questi nuovi organismi dovranno essere varati tenendo conto della complessità del nostro Istituto.

3.3 Commissioni di lavoro e incarichi vari

COMMISSIONE PROGETTO EDUCATIVO/TUTOR

La finalità di questa commissione è quella di coordinare l’azione delle varie figure educative soprattutto in relazione alle classi prime e di organizzare e supportare i docenti tutor.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN ENTRATE E USCITA

Coordina l’attuazione del progetto di orientamento interno nei suoi aspetti già consolidati (accoglienza, riorientamento, orientamento post diploma). Di fatto si tratta di sottocommissioni le cui attività si integrano fra loro e possono lavorare autonomamente, ma con momenti di raccordo

COMMISSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON DA E BES

Si occupa di tutto ciò che si riferisce alla cura di alunni con DA e al proficuo inserimento degli alunni portatori di handicap nell’attività didattica ed integrativa dell’Istituto

COMMISSIONE CULTURA

Cura del progetto interdisciplinare di approfondimento culturale

COMMISSIONE GIOVANI-C.I.C.

Si occupa della progettazione, coordinamento e realizzazione delle attività inerenti al Progetto Giovani, al C.I.C., al Counseling, all’ Agenda di Villa Greppi ecc...

COMMISSIONE INVALSI

Commissione per l'organizzazione ed esecuzione delle prove ministeriali

COMMISSIONI PROGETTI EUROPEI:

Comenius

Stage e scambi con l'estero

certificazioni di lingue

accoglienza e integrazione degli alunni ospiti con progetti.

E' in atto anche un collegamento con la commissione intercultura per studenti migranti

COMMISSIONE INTERCULTURA –STRANIERI

Cura l'ingresso, l'accoglienza e l'accompagnamento didattico degli alunni migranti

COMMISSIONE ESABAC

Cura del progetto ESABAC

COMMISSIONE STAGE - LAVORO

Si occupa, per i diversi indirizzi, di progettare ed organizzare gli stage per gli studenti.

COMMISSIONE ESAMI INTEGRATIVI E IDONEITA'

Si occupa di fornire adeguata consulenza agli allievi che intendono sostenere esami integrativi o di idoneità per l'accesso a classi del nostro Istituto

COMMISSIONE ELETTORALE

Si occupa dell'organizzazione delle elezioni relative al rinnovo degli organi collegiali

COMMISSIONE SICUREZZA

Svolge un'attività di controllo e di supervisione rispetto ai diversi ambiti di cura e di tutela della sicurezza.

COMMISSIONE ACQUISTI

Si occupa di raccogliere e valutare le richieste dei docenti per ciò che riguarda gli acquisti di attrezzature e materiale di consumo. Predisporrà i prospetti comparativi delle offerte pervenute. Fornirà il proprio parere al Dirigente Scolastico ed ai competenti OO.CC. sugli acquisti da effettuare.

Responsabili laboratori

Sono nominati i responsabili dei vari laboratori e delle strutture didattiche, cioè delle seguenti strutture:

1. Lab. di Chimica
2. Lab. di Scienze
3. Lab. di Fisica
4. Lab. di Elettronica
5. Lab. di Infor.(P.N.I.)
6. Lab. informatica md
7. Palestre
8. Aula di Musica
9. Lab. Linguistico

I responsabili cureranno il buon funzionamento dei laboratori e delle attrezzature; proporranno, quando necessario, regolamenti di utilizzo degli stessi, segnaleranno alla Dirigente Scolastico guasti

e disfunzioni, provvederanno ad inoltrare le richieste di acquisti, predisporranno, se non già esistente, un inventario delle attrezzature presenti nei loro reparti e lo verificheranno periodicamente.

I compensi previsti per ciascuna attività sono definiti, sulla base dell'effettiva disponibilità finanziaria, dalla contrattazione di Istituto e dalla specificità delle attività stesse. Tra le voci da compensare risultano i docenti-tutor

Il Collegio Docenti dispone inoltre dei fondi legati a progetti attuati dalle cosiddette "funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa" cioè Docenti che sulla base di un progetto approvato dal Collegio svolgono ruoli particolari di supporto alla gestione del POF, alla didattica e agli alunni. Questi fondi sono stati richiesti per lo svolgimento delle seguenti funzioni strumentali al POF con eventuali compiti di coordinamento rispetto a commissioni che già agiscono in quegli ambiti e con diversi carichi di lavoro:

FUNZIONE GESTIONE P.O.F.

FUNZIONE QUALITÀ E STAGE LAVORATIVI

FUNZIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

FUNZIONE BIBLIOTECA

FUNZIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE:

FUNZIONE SCAMBI E STAGE LINGUISTICI

Ogni ulteriore aspetto relativo alla funzione docente è regolamentato in base al contratto nazionale e alle disposizioni interne indicate dal regolamento di Istituto votato dagli organi preposti.

La rappresentanza sindacale secondo le modalità previste dalla normativa interviene per definire tutto ciò che concerne il rapporto di lavoro.

3.4 Comitato di Valutazione

Il Collegio Docenti ha nominato i seguenti insegnanti quali membri del Comitato di Valutazione:

COMPONENTI EFFETTIVI:

- 1) prof.ssa Valentina Soncini
- 2) prof. Pirovano Gilberto
- 3) prof. Ivano Sala
- 4) prof. Manocchi Fiorenzo.

COMPONENTI SUPPLENTI:

- 1) prof. Francesco Spotti
- 2) prof.ssa Besana Anna Rosa

3.5 Gli studenti

Gli studenti sono i protagonisti della scuola, che esiste e ha senso per la loro crescita e formazione. Il valore e il senso della presenza degli studenti a scuola sono spiegati bene dallo Statuto degli Studenti e dal successivo e recente "*patto di corresponsabilità*" formulato dalla scuola in relazione anche al regolamento disciplinare che deve essere di volta in volta aggiornato in relazione alle nuove indicazioni di legge.

Tra i diversi diritti doveri degli studenti evidenziamo quelli relativi alla partecipazione democratica. Gli studenti sono chiamati a eleggere i rappresentanti di classe (2) che poi eleggono il Presidente del Comitato Studentesco e tutti gli studenti eleggono anche i rappresentanti di Istituto (4) e i rappresentanti nella Consulta Provinciale (2).

Al fine di rendere significativa questa partecipazione vengono effettuate Assemblee dei rappresentanti di classe, quale strumento di comunicazione e condivisione d'idee o scelte relative agli studenti e prese dalla presidenza.

Gli studenti intervengono nelle sedi opportune: Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto, per collaborare al buon funzionamento e in certi casi anche all'indirizzo delle attività della scuola.

Il comitato studentesco ha un proprio Statuto, che definisce i rapporti tra Comitato e Gruppo C.I.C., fonte di risorse importanti per la gestione delle iniziative studentesche.

3.6 Genitori

I genitori hanno diverse possibilità per relazionarsi alla scuola:

- la partecipazione con i propri rappresentanti ai Consigli (Classe e Istituto) e la partecipazione di tutti i genitori ai Consigli di Classe Aperti
- il libretto scolastico attraverso cui accedono a tutte le informazioni
- l'accesso al sito per avere informazioni sull'attività scolastica
- il colloquio con i singoli docenti e con il docente *tutor*
- il momento del ritiro della pagella con l'esito finale
- da questo anno la consultazione del registro elettronico

A questi momenti ordinari si aggiungono altre occasioni:

- l'*open day* giornata di presentazione degli indirizzi ai genitori dei futuri alunni
- partecipazione ad iniziative culturali organizzate dalla scuola
- serate su temi pedagogici con esperti per i genitori nell'ambito del progetto educativo/tutor.

La presenza dei genitori arricchisce il dialogo educativo e rappresenta un'importante opportunità di confronto per la scuola.

3.7. Il personale ATA (Segretari e Collaboratori Scolastici)

Il personale ATA permette il buon funzionamento dei servizi necessari all'attività scolastica nel suo insieme. Per quanto concerne gli aspetti organizzativi si rimanda alla carta dei servizi, allegata al POF. Si segnalano solo due elementi significativi resi possibili dall'organizzazione del personale ATA:

- gli assistenti amministrativi rendono possibile il funzionamento delle segreterie per il pubblico anche nei pomeriggi e non solo nelle mattinate
- la presenza a scuola dei collaboratori scolastici anche nelle ore pomeridiane e se occorre in serata (in casi eccezionali) garantisce la possibilità di tenere sempre aperta la scuola per attività didattiche e per tutte le attività promosse dagli studenti mediante la circolare 133 e in prospettiva dalla circolare prot. 4026/P5 del 29 Agosto 2007 inerente alla legge 296/06, art. 1, comma 627 – programma nazionale "Scuole aperte".

VI INFORMAZIONI UTILI PER COMUNICARE CON LA SCUOLA

1. Per contattare la segreteria

I numeri di telefono, fax, il sito sono indicati già in copertina

Per contattare la segreteria* da parte del pubblico (studenti esclusi che hanno orari riportati in calce)

UFFICIO	MATTINA	POMERIGGIO
SEGRETERIA DIDATTICA PER IL PUBBLICO	DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE 8.00 ALLE 13.00	LUNEDI' E GIOVEDI' DALLE 14,30 ALLE 16,30
SEGRETERIA DIDATTICA PER STUDENTI	DA LUNEDI' A SABATO DALLE 7,45 ALLE 8.00 DALLE 10.55 ALLE 11.10 MARTEDI' E SABATO DALLE 13.00 ALLE 13.50 MERCOLEDI' E VENERDI' DALLE 13.00 ALLE 14.30	chiusa
UFFICIO PERSONALE	TUTTI I GIORNI DALLE 7,45 ALLE 8,00 DALLE 10,00 ALLE 12,30	LUNEDI' E MERCOLEDI' E GIOVEDI' DALLE 14,30 ALLE 16,30
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	TUTTI I GIORNI ALLE 10,00 ALLE 13,30	MERCOLEDI' E VENERDI' DALLE 14,30 ALLE 16,30

*Attenzione: gli orari durante le vacanze possono subire dei cambiamenti. In questi periodi si consiglia di telefonare per sincerarsi di eventuali variazioni.

Gli studenti potranno accedere ai servizi di segreteria

- dalle ore 7.45 alle ore 8.00
- durante l'intervallo 10.55 alle 11.10
- martedì e sabato dalle 13.00 alle 13.50
- mercoledì e venerdì dalle 13.00 alle 14.30.

Il DS e il DSGA ricevono su appuntamento fissato con l'operatore del centralino, compatibilmente con gli impegni di ufficio. I Docenti ricevono un giorno alla settimana, secondo gli orari fissati con circolare interna e comunicato entro il 30 Ottobre (di norma il Giovedì e il Sabato).

2. Per iscriversi e per richiedere il nulla osta di trasferimento ad altro Istituto

Iscrizione dalla Scuola primaria di Secondo Grado:

scadenze per iscriversi all'anno scolastico per chi giunge dalla Scuola Secondaria di Primo grado: l'iscrizione devono pervenire dalle scuole medie secondo i termini fissati dal Ministero. L'iscrizione è ritenuta confermata in assenza d'altre indicazioni da parte della scuola (per esempio a

causa d'esubero e di mancanza di posti), purché sia ratificata con la consegna dell'attestato di Scuola primaria di secondo grado a giugno o all'inizio di luglio.

Iscrizione alla prima o a classi successive, non provenendo dalla Scuola Secondaria di secondo grado:

è necessario prendere contatto con la segreteria per avere le opportune e aggiornate informazioni, attente ai singoli casi, relative al fatto di essere nella fascia dell'obbligo scolastico o no, rispetto ai quali la normativa è in evoluzione.

Ritiro

Durante l'anno è possibile ritirarsi dalla scuola fino al 15 Marzo. In tale caso l'alunno ritirato non viene scrutinato.

3. Indicazioni sintetiche riguardo i contributi scolastici

CLASSI PRIME

(fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico, entro il 16^{mo} anno di età, oltre vedere tasse triennio)

Il Consiglio di Istituto con Delibera del 15/01/2013 ha proposto la corresponsione di un contributo complessivo di euro 130,00 da versare sul c/c postale dell'Istituto N° 14769228, così suddiviso:

- euro 125,00 per le spese di assicurazione individuale, agenda di Villa Greppi, attività integrative, fotocopie per la classe, laboratori e biblioteca;
- euro 5,00 come fondo di garanzia

N.B.

SI RACCOMANDA DI NON EFFETTUARE IL VERSAMENTO PRIMA DELL'ESITO DELL'ESAME DI TERZA MEDIA.

Tale contributo non è comunque temporaneamente vincolante per il perfezionamento dell'iscrizione.

CLASSI SECONDE – TERZE – QUARTE -QUINTE

Il Consiglio di Istituto, con Delibera del 15/01/2013, ha proposto la corresponsione di un contributo complessivo di euro 130,00, da versare sul c/c postale dell'Istituto N° 14769228, così suddiviso:

- euro 125,00 per le spese di assicurazione individuale, agenda di Villa Greppi, attività integrative, fotocopie per la classe, laboratori e biblioteca
- euro 5,00 come fondo di garanzia

Inoltre:

gli studenti che si iscrivono alla classe quarta sono tenuti al versamento delle tasse all'Erario: euro 6,04 tassa "una tantum immatricolazione" (solo per coloro che non l'avessero pagata precedentemente), ed Euro 15,13 tassa di frequenza, sul c/c postale dello Stato N° 1016 per un totale di euro 21,17.

gli studenti che si iscrivono alla classe quinta sono tenuti al versamento della tassa all'Erario: euro 15,13 tassa di frequenza sul c/c postale dello Stato N° 1016.

Infine gli studenti che, avendo effettuato l'iscrizione e i versamenti, non dovessero frequentare il prossimo anno scolastico potranno chiedere la restituzione dell'importo versato, *entro il 30*

Settembre dell'anno in corso, effettuando la relativa domanda rispettivamente all'Istituto e all'ufficio Registro CC.GG. Roma.

4. Per sostenere esami integrativi e di idoneità

Gli esami di idoneità e gli esami integrativi si svolgono a Settembre. Devono sostenere gli esami di idoneità gli allievi che, a determinate condizioni, intendono accedere alla classe successiva a quella per la quale hanno ottenuto la promozione. Devono sostenere gli esami integrativi gli studenti, che dal 2° anno in poi, intendono cambiare indirizzo di studi.

- Agli esami di idoneità occorre iscriversi, di norma, entro gli stessi termini dell'iscrizione (fissati ogni anno dal Ministero).
- Agli esami integrativi occorre iscriversi entro il 10 Luglio consegnando preventivamente i programmi svolti nella scuola di provenienza.

5. Per raggiungere la scuola

Gli studenti possono raggiungere la scuola avvalendosi del servizio di Trasporto organizzato e in parte finanziato dal Consorzio Brianteo (039-9207160) Per informazioni su costi e orari rivolgersi agli uffici del Consorzio medesimo. Se si volessero utilizzare altri mezzi pubblici, la scuola è facilmente raggiungibile dalle fermate della S.A.L. di Casatenovo e Monticello, sulla tratta Oggiono-Milano e Lecco-Casatenovo.

6. Per contatti on line: il sito www.issgreppi.it

La comunicazione con tutti gli utenti e chi è interessato non può non avvenire ormai senza un sito aggiornato e vivo. Nel nostro sito della scuola si trovano informazioni e indicazioni relative alla didattica e ai singoli progetti educativi, oltre che il POF disponibile in area downn load. Uno spazio *news* permette una comunicazione veloce delle novità che si presentano per docenti, genitori e studenti www.issgreppi.it/comunicazioni

L'assiduità dei rapporti con l'estero attraverso il progetto "*Comenius*", *gemellaggi e scambi*, è garantita da questo strumento di comunicazione più veloce e più accessibile anche dall'estero. Il sito offre anche una versione inglese e tedesca dei contenuti.

La presenza del sito e la diffusione delle competenze informatiche tra studenti, docenti e famiglie permetterà ulteriori evoluzioni di questa opportunità.

E' possibile, infine, consultare via internet la biblioteca scolastica, a cui si accede tramite il nostro sito.